IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 238

Edizione del mattino

VENERDI' 29 AGOSTO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LE DECISIONI PER FIUME

Partenza di altre truppe italiane

FIUME, 25 (*per posta*). — Sono in grado di comunicarvi quali sono sostanzialmente le decisioni della Commissione interalleata d'inchiesta sui noti incidenti di Fiume.

Tutte le truppe sieno italiane che francesi ed inglesi debbono essere sostituite, e così pure gli ufficiali e generali dei tre eserciti attualmente rappresentati a Fiume.

L'Italia non potrà tenere, come presidio a Fiume, che una brigata di fanteria ed uno squadrone di cavalleria, ritirando perciò le altre due brigate di fanteria e l'artiglieria da campagna e da montagna.

La brigata *Granatieri di Sardegna* è, come sapete, partita.

Seguiranno i rimpatri delle altre brigate, le quali saranno surrogate dalla sola brigata *Regina*.

Anche lo squadrone di cavalleria viene sostituito.

Invece saluteremo l'artiglieria non sostituita.

Le forze italiane a Fiume, quali saranno ridotte, non saranno nè superiori, nè inferiori alle forze franco-inglesi riunite.

Viceversa è annunziato un grande spiegamento di forze navali inglesi, in omaggio alla santa alleanza.

Circa la sorte futura di Fiume perdura la indecisione.

Si vocifera che Fiume resterà italiana senza il porto; altri hanno notizia che Fiume sarebbe resa città libera.

I delegati fiumani a Parigi, a quanto risulta dalle ultime informazioni, non sono ancora in grado di fare comunicazioni concrete al Consiglio nazionale dello Stato di Fiume

Che cosa è la Jugoslavia?

◆ FIUME, 25. — L'organo socialista jugoslavo *Oslobogenie* (n. 14) pubblica:

Qualche mese addietro ritornò in patria Vladislao Fabiancich. Prima della guerra era uno dei capi del partito nazionalista giovanile jugoslavo, promotore di giornali nazionali, agitatore in Slovenia, più volte arrestato dalla polizia austriaca. Studiò nel 1914 a Belgrado ove si arruolò volontario e combattè al fronte serbo, assieme ad un suo intimo amico, il quale spirò nelle sue braccia sul campo; più tardi traversò l'Albania nella ritirata e nell'esilio collaborò con i jugoslavi fino alla disfatta dell'Austria. Pochi giorni addietro scrisse un articolo nel giornale socialista sloveno *Napreju* indirizzato *a quelli che combatterono per la Jugoslavia*, e noi lo riportiamo:

«Sette anni son trascorsi da quando cominciammo a lavorare. Il lavoro era difficile e pericoloso, ma tutti facevano il loro dovere, in diverse parti del nostro paese. Tutti sognavano la patria liberata, l'amore e la pace che avrebbero trovato in essa. La patria fu liberata e gli esiliati ritornarono alle loro case.

Così ritornaste: dalle prigioni, dalle battaglie, dalla Russia, dall'Italia, dalla Francia, dall'America, e da tutte le parti nel grembo della propria patria. Tutti voi aspettavate la Madre. Invece vi accolse e vi sorrise in faccia la vecchia Austria travestita nell'uniforme di S. H. S.; aspettavate l'amore, invece avete trovato lo scherno e l'invidia. Voi che eravate nell'esercito austriaco p. v. o p. u. (cioè sospetti politici) siete rimasti ancora tali. I vostri vecchi amici, i fedeli servi della vecchia Austria, sono divenuti i fedeli ufficiali S. H. S. e voi miseri «traditori» rimaneste semplici soldati. Voi che pregaste per avere qualche posto, avete trovato «purtroppo» tutto occupato da «fedeli» elementi; voi che pregaste per avere stipendi studenteschi, trovaste la lista già completa dei sussidiati. Voi che per giustizia domandaste la terra, sapete che da noi la questione agraria non è tanto importante.... Alcuni di voi furono messi in prigione come bolscevichi. Io poi quando sono ritornato a casa e mi sono presentato alla polizia S. H. S., ritrovai nell'ufficio lo stesso ceffo austro-ungarico il quale mi aveva arrestato undici volte, tre volte mi aveva fatto la perquisizione domiciliare e con speciale cura aveva accompagnato durante tutta a guerra il mio «atto» di traditore.....

Al vedermi, mi strinse amichevolmente la mano e mi chiese, se questa «Intesa» riconoscerà una volta questo nostro regno S. H. S.

Nello stesso tempo sono andati a Parigi a rappresentarci i ministri austriaci, i contrammiragli e viceammiragli austro-ungarici, i consoli ed altri simili a loro, per difendere i nostri interessi..... *Ma già la misura è colma! Fratelli legionari jugoslavi imprigionati, degradati, emigranti, che fate ora? Siete rimasti sulla strada poveri, ed invece quelli che hanno combattuto per l'esistenza dell'impero austriaco, stanno seduti a ricchi banchetti ed hanno piene le loro tasche. Voi rimaneste in mezzo alla strada, come eterni viandanti e per voi non c'è riposo, nè giustizia, nè pane bianco.*

Noi abbiamo voluto la Jugoslavia, e per essa abbiamo sparso il sangue. Ma la Jugoslavia come la volevamo noi, non esiste. Il regno S. H. S. come è oggi, è la tipica terra di un giovane capitalista, compromesso tra capitalisti serbi ed ex-austro-ungarici.

L'ITALIANITÀ DI ZARA

Il ten. colonnello Alessandro Rossi, presidente del Tribunale di guerra di Zara invia a giornali dalmati la seguente lettera:

« Nel lasciare Zara non posso esimermi dallo esternare quanto io mi senta legato a questa nobile città, a questa italianissima città, che tante cose potrebbe insegnare agli italiani stessi.

Peccato che tutti gli italiani non possano venire qui come in pellegrinaggio! Quanti andrebbero via migliori!... chè ben si possono ripetere per Zara le parole del Poeta, mio grande concittadino: esser la cara *esempio vivo, monito perenne ai nemici di fuori ed ai vigliacchi di dentro*.

Viva Zara italianissima! »

Il lavoro a cottimo chiesto dai socialisti tedeschi

BASILEA, 28. — Il *Worwaerts* pubblica sotto il titolo «Ciò di cui abbiamo bisogno» un grande articolo documentato nel quale sostiene il ristabilimento del lavoro a cottimo.

«Le imprese dello Stato — dichiara il giornale — non possono rinunciare alla potenza educatrice del salario proporzionato allo sforzo. Lo Stato e gli operai debbono trovare nel ripristino del lavoro a cottimo un ugual vantaggio ».

Il Vorwaerts (Avanti) *è il massimo organo dei socialisti tedeschi.*

Politica e Diplomazia

IL NUOVO GABINETTO UNGHERESE.

◆ (S) **Basilea**, 28. — Si ha da Budapest: Friedrich ha così costituito il nuovo Gabinetto:

Presidenza e Interno: Friedrich;
Affari Esteri: conte Emmerich Gzaky;
Agricoltura: Giulio Rubinek;
Guerra: generale Schnetzer;
Approvvigionamenti: Karl Ereky;
Istruzione pubblica e Culti: Karl Husnar;
Giustizia: Giorgio Baloghi;
Minoranze nazionali: Jacob Beyer;
Sanità pubblica: Andreas Esillery;
Propaganda: Stefano Haller;
Ministro per la piccola agricoltura: Stefano Szabo
Lavori industriali: Daniele Olah, operaio metall.
Commercio: Franz Heinrich;
Finanze: Johann Gruen.

NELL'ANATOLIA

Costantinopoli 28. — Un recente congresso separatista in Erzerum presieduto da Mustafà Kemal pascià promotore del moto insurrezionale dell'Asia Minore, ha deliberato:

1°) d'opporsi con tutti i mezzi ad ogni modificazione degli statuti dell'Impero;

2°) d'impedire la formazione d'un Armenia autonoma;

3°) di non riconoscere l'autorità di alcun Governo che non approvi le deliberazioni del congresso.

I capi turchi insorti si sono accordati con i tartari dell'Azerbeidjian e le tribù curde per attaccare l'Armenia.

Le azioni sono incominciate.

LA SITUAZIONE IN INGHILTERRA

Londra, 28. — Si ha da Belfast:

La campagna unionista ula criana contro l'*Home Rule* comincierà il 2 settembre. Quel giorno il Consiglio Unionista dell'Ulster si riunirà a Belfast sotto la presidenza di sir Edward Carson che inizierà poi un giro di propaganda in tutto il paese.

Alla conferenza della Pace

Comunicazioni ai generali che devono recarsi in Slesia

PARIGI, 28. — I delegati alla Conferenza hanno inviato ai generali alleati, che debbono recarsi in Slesia, un telegramma, col quale sono state loro comunicate le disposizioni già concordate coi delegati tedeschi a Versailles.

Un'altra proposta dell'on. Tittoni

E' venuta in discussione alla Conferenza la questione della proprietà dei progetti per lavori pubblici, particolarmente quelli per la ferrovia di Beschen, già preparati dagli ingegneri austriaci e pronti per l'attuazione.

L'on. Tittoni sostenne il diritto dell'Italia di avere questi progetti gratuitamente, trattandosi di miglioramenti a territori che ora le appartengono.

Scambio di merci e carbone fra Czeco-Slovacchia e Austria

La Conferenza ha deliberato di fare obbligo alla Czeco-Slovacchia di fornire, in regime di libera uscita, il quantitativo di carbone che per lo addietro ha sempre inviato.

Nel contempo ha fatto obbligo all'Austria di fornire, ad analoghe condizioni, alla Czeco-Slovacchia i generi ad essa bisognevoli.

Accordi fra l'Austria e gli altri Stati dell'ex impero

La Conferenza ha stabilito che fa l'Austria e tutti gli altri Stati sorti dallo sfacelo dell'ex impero austro ungarico, intervenga subito un accordo che elimini qualsiasi competizione di indole politica.

Il trattato con l'Austria

◆ (S) **Parigi**, 28. — Nella sua seduta di stamane il Consiglio Supremo interalleato ha definitivamente stabilito le clausole del Trattato di pace con l'Austria relativo ai porti, alle vie fluviali, alle ferrovie, nonchè all'organizzazione del lavoro.

Il Consiglio si è pure occupato degli avvenimenti dell'Alta Slesia e domani redigerà la lettera che accompagnerà il trattato di pace con l'Austria.

La pace con l'Austria e i confini d'Italia

(S) PARIGI, 28. — A proposito del Trattato di Pace con l'Austria il *Petit Parisien* scrive che saranno ancora discussi parecchi emendamenti riguardanti le clausole territoriali relativamente alle frontiere italiane, ceka e serba e che in queste condizioni, secondo l'opinione corrente, la pace non potrà forse esser firmata prima del 10 settembre.

Ancora il trattato di pace italiano e la questione del Marburg

Quando si riteneva esaurita la discussione delle clausole del trattato di pace italiano e non si attendeva che il lavoro di coordinazione per la consegna ai delegati austriaci è stata risollevata la questione del plebiscito del Marburg già risoluta a favore delle aspirazioni dell'Austria a seguito dello intervento favorevole dell'on. Tittoni.

La questione risollevata riguarda i confini nei quali dovrà essere limitato il plebiscito. L'on. Tittoni ha insistito perchè la zona del plebiscito venga limitata al solo distretto giudiziario del Marburg che ha una popolazione compatta tedesca.

Tardieu invece ha proposto che la zona del Marburg da sottoporsi a plebiscito comprenda l'intiero distretto amministrativo, ciò che presenta il grave inconveniente di creare artificiosamente nella zona del plebiscito una popolazione in prevalenza slava.

Dopo viva e lunga discussione avendo il delegato americano appoggiata la proposta Tardieu, la Conferenza decise di estendere il plebiscito a tutto il distretto amministrativo al che l'on. Tittoni chiese un nuovo esame della questione per oggi.

Oggi quindi si discuterà ancora sul trattato di pace ed è da ritenersi che effettivamente avrassi la fase conclusiva e quindi la consegna delle risposte a Renner che è pronto a riceverle e che, probabilmente, deciderà a Versailles il giorno della firma che si spera resti sempre fissato per lunedì

ITALIA E GRECIA nell'Asia Minore

Da qualche giorno si trova a Roma l'on. S. Simeonoglu deputato di Smirne al Parlamento ottomano. Richiesto, egli ha fatto cortesemente ad uno dei nostri collaboratori le seguenti interessanti dichiarazioni:

— Sono da diversi anni deputato della popolazione greco-ortodossa del distretto di Smirne al Parlamento di Costantinopoli e in mezzo a quella popolazione ha vissuto durante tutta la guerra. Io, insieme al gruppo dei deputati greci, abbiamo sempre alzato la voce anche dalla tribuna del Parlamento ottomano contro le persecuzioni degli elementi non turchi dell'impero.

Durante la guerra non abbiamo lasciato occasione per censurare il Governo giovane-turco ed abbiamo protestato fino a provocare in piena Camera le minaccie dell'allora Ministro dell'Interno e capo dei giovani-turchi, Talaat pascià. Ma speriamo che quell'epoca sia passata per sempre e gli accordi europei formino veramente il principio di un'era nuova anche per l'insanguinato vicino oriente nostro. Fra tali accordi quello che mi fa più piacere e che considero come eminentemente fruttuoso é quello italo-greco. E mancherei ad un mio dovere se non esprimessi grazie al Governo dell'on. Nitti, anche da parte dell'ellenismo irredento ed in modo particolare di quello di Smirne di cui sono rappresentante, per l'accordo con la nostra nazione, accordo che é stato salutato da parte di tutti i greci irredenti con vera gioia. A Smirne italiani e greci, civili e militari, hanno oggi fra loro rapporti di vera fratellanza, nel più puro senso della parola.

GLI ITALIANI ERANO ASPETTATI AD ADAUA.

Parlando dei sentimenti delle popolazioni dell'Asia Minore l'on. Simeonoglu ci ha detto:

— Sono nativo di Cesarea, piccola città nel centro dell'Asia Minore, ed ho i miei interessi a Adaua di Cilicia. Mi trovavo proprio in questa città quando l'Italia entrò in guerra. Ismail Hachi pascià, allora prefetto di Adaua, annunziò un giorno che gli italiani sarebbero sbarcati a Mersina cioé al porto commerciale di Adaua, e molti allora ebbero paura e consigliarono le donne a ritirarsi nell'interno del paese.

Il *mufti* e molti *notza* turchi vennero da me a chiedermi consiglio. Dissi loro di stare tranquilli ed assicurai sotto la mia responsabilità personale che gli italiani non avrebbero toccato nessuno. Ma invece degli attesi italiani vennero gli anglo-francesi.

Vi segnalo questo fatto, seguì il nostro interlocutore, per cogliere l'occasione di dirvi che noi greci dell'Asia Minore nutrivamo sempre una grandissima simpatia verso l'Italia: già da sessant'anni si studia l'italiano nelle nostre scuole ed a Smirne era difficile distinguere gli italiani dai greci perché parlavano e parlano tuttora il greco come noi altri. In tutta o quasi l'Asia Minore gli ingegneri delle ferrovie e delle grandi fabbriche sono di nazionalità italiana ed i greci vivevano e vivono con loro fraternamente; i legami di parentela in seguito a matrimoni fra greci e italiani e viceversa sono numerosissimi.

LA COLLABORAZIONE ITALO-GRECA.

— Dopo quanto vi ho detto, ha seguitato l'on. Simeonoglu, ognuno può comprendere quanto una collaborazione fra i due popoli in Asia Minore sia utile, mentre se le relazioni continuassero a mantenersi tese la situazione diverrebbe dannosa tanto per noi greci quanto per voi italiani e profittevole soltanto a quei terzi che evidentemente avrebbero cercato di sfruttarla nel loro esclusivo interesse. Lavorando d'accordo in quel campo di ricchezze ch'é l'Anatolia avremo tanto da guadagnare.

LA POLITICA DEGLI STATI UNITI.

A questo punto abbiamo domandato al deputato di Smirne quale sorte, secondo il suo parere, sarebbero disposti a subire i turchi:

— Il peggior dei mali per il popolo turco, ci ha detto, é questa indecisione che tuttora continua a regnare nel Sinedrio di Parigi. Quelli che oggi si presentano come pretesi protettori dei bulgari e dei turchi e contribuiscono ai rinvii della soluzione del problema del vicino oriente, recano danno non solo alle popolazioni cristiane, ma anche al popolo turco, il quale desidera una rapida pacificazione e sistemazione per salvarsi dagli artigli dei giovani turchi, responsabili di tutto quanto di barbaro é accaduto e accade ancora in Turchia. E non posso nascondere la meraviglia e il dolore di noi cristiani dell'Oriente per la politica degli Stati Uniti. Mentre nei primi anni della guerra restando neutrali non hanno potuto provenire i massacri delle popolazioni non turche dell'impero ottomano, più tardi, quando spinti da ragioni di alta giustizia e umanità scesero in campo contro gli imperi centrali, hanno dimenticato di dichiarare la guerra alla Turchia, come se questa non fosse l'espressione della barbarie e del più gretto militarismo e adesso invece di affrettare la soluzione del problema turco stanno invece allontanando colla loro attitudine una soluzione che sola potrebbe migliorare dal punto di vista umanitario la sorte non solo dei cristiani ma, come dissi, di tutti gli elementi dell'Impero turco.

Sarebbe un luogo comune ripetervi quanto hanno sofferto i cristiani in Turchia, quelli però che hanno sofferto in special modo sono gli armeni e i miei connazionali greci, la cui soppressione completa perseguivano i tedeschi, i quali conoscendo i loro antichi legami colle nazioni latine e l'Inghilterra, li consideravano come un ostacolo alla loro espansione commerciale. Eppure oggi vediamo che i nostri patimenti, il nostro martirio non hanno commosso abbastanza la Conferenza che crede ancora opportuno di informarsi di ciò che é avvenuto nel vicino Oriente per mezzo di commissioni dalla lontana America. E questo è tanto più sorprendente in quanto gli americani dovrebbero pur sapere ed informare la Conferenza che cosa si é fatto dei maestri, degli alunni e delle alunne di tutte le scuole dei missionari americani in Asia Minore. I maschi sono stati massacrati e le fanciulle vendute negli *harem*.

Noi, come unico mezzo per riparare a tale situazione non vediamo che l'accordo tra le Potenze interessate. Ed è perciò che abbiamo salutato l'accordo italo-greco il quale può essere un aiuto prezioso per la sistemazione della sorte non solo dei cristiani, ma anche delle popolazioni mussulmane dell'Asia Minore.

« Per questo lieto evento, ha detto l'on. Simeonoglu, noi dobbiamo congratularci col governo italiano mentre porgiamo al popolo italiano il fraterno commosso saluto di Smirne greca ed i suoi più fervidi auguri per la sempre maggior gloria della vostra Patria italiana ».

Per una lega doganale fra gli Stati della ex Monarchia austro-ungarica

Basilea, 28 — La *Frankfurter Zeitung* ha da Praga che una commissione dei fabbricanti czeco-slovacchi di macchine agricole ha proposto al Ministero delle finanze la formazione d'un'unione doganale fra tutti gli stati dell'antico Impero Austro-Ungarico.

LA GUERRA CHE CONTINUA

SITUAZIONE SUL FRONTE ORIENTALE POLACCO

(S) **Varsavia** 27. — Un comunicato dello Stato Maggiore placco dà le seguenti notizie sulla situazione militare nel fronte Orientale:

Fronte Lituania Rutenia bianca. — Il nemico ricevuti rinforzi spiegò resistenza fortissima sul ponte di Borisow ma un brillante attacco della nostra fanteria costrinse il nemico ad abbandonare le sue forti posizioni e a ritirarsi dietro il fiume Beresina. Al sud di Borisow nostri distaccamenti di avanguardia raggiunsero la città di Beresina Swisloez Osipowicze. Nel settore nord il nemico sotto la pressione dei nostri distaccamenti indietreggiò al di là del fiume. Diswa. Simultaneamente nel settore di Glubokoja si svolsero accaniti combattimenti. Nel settore di Duniniez animata azione di nostri reparti.

Fronte Volihia — Al nord di Berezno sul fiume Slucz nostri distaccamenti raggiunsero la linea Klosowo-Tomaszgred lungo il fiume Lew dietro Ozierna. Il nemico continua ad indietreggiare in direzione di Olewski. Nostri reparti di Cavalleria leggera spazzarono dai boschi disciolte bande bolsceviche armate.

Fronte Galizia — Sul fronte lungo il fiume Zbrucz e più oltre al nord dietro Ostrog calma.

In base a reciproche convenzioni con le autorità rumene le nostre truppe iniziarono fin dal diciotto agosto l'occupazione di Pokacie ed hanno già occupato le città di Nadworna Delatyn Worochta e Mikuliczyn.

Pei mutilati e invalidi di guerra

Al chiudersi del periodo bellico ed al giungere della susseguente fase di assestamento, l'*Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra* si è giustamente preoccupata di trovare i mezzi migliori per costituirsi larghe disponibilità finanziarie che le permettano di aiutare colla maggiore larghezza non solo i più bisognosi dei suoi 150 mila soci, ai quali le pensioni in troppo scarsa misura provvedono, ma a tutte le categorie dei minorati dalla guerra, compresi i tubercotici e i malarici che finora furono piuttosto trascurati dalla pubblica e dalla privata assistenza. L'aiuto non deve consistere in sussidi ed elemosine date una volta tanto, ma nel dare agli invalidi il modo di lavorare togliendoli ad ogni forma di accattonaggio e tutelando sopratutto la loro dignità di cittadini e di lavoratori. Di qui un'altra preoccupazione: quella di non fare più ricorso alla beneficienza pubblica; (mezzo lecito in tempi d'eccezione, ma non in tempo normale.

Si è studiato di dar vita a qualche cosa di continuativo che senza chiedere o tanto meno imporre alla collettività sacrifici di sorta, rappresenti nello stesso tempo una larga e certa fonte di introiti per il nobilissimo scopo. L'Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra ha all'uopo costituito una speciale Commissione, che ha portato la sua attenzione per ora sugli *sports* ed ha deciso di svolgere *con continuità* un largo programma di manifestazioni in tutti i campi dello *sport*.

Sarà quanto prima comunicato in tutti i suoi particolari il relativo programma che ha già raccolto larghissimi consensi di autorità e privati e che comprende nella massima parte, tutti gli *sports* già in onore nel nostro Paese.

Ma oggi si vuol dare notizia di una iniziativa nuova in questo campo e che non mancherà di destare la simpatica curiosità del pubblico. L'Autorità militare ed il Governo, sotto determinate condizioni facilmente comprensibili, hanno posto a disposizione dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra i *cani di guerra*.

Con circa un migliaio di questi nobilissimi animali (i superstiti di oltre tremila raccolti alla fronte) convenientemente allenati, nel prossimo ottobre, al *Trotter* verranno dati spettacoli che non mancheranno di interessare vivamente.

E se una parte del programma riguarderà i cani di guerra nell'esercizio, diremo così, delle loro funzioni, un'altra parte costituirà l'inizio di uno *sport* molto in voga negli altri Paesi, ma assolutamente nuovo per il nostro: *Le corse dei cani. Corse* nel pieno senso della parola, come possono essere quelle dei cavalli con tutte le loro manifestazioni ed il pubblico si troverà di fronte a vere rivelazioni.

Fervono i lavori di organizzazione. A suo tempo se ne darà notizia particolareggiata con tutto il programma che l'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra si propone di svolgere a Milano ed in tutta l'Italia.

La necessità delle economie per tutti

Londra, 28 — Parlando a Basingstoke, sir Auckland Geddes, presidente del «Board of Trade», ha annunciato che sulla proposta del Cancelliere dello Scacchiere, è stata costituita sotto la presidenza di Lloyd George una Commissione finanziaria per ottenere delle economie.

Le economie che potranno esser fatte subito sono considerevoli, ma certi impegni non possono esser ridotti immediatamente. La salvezza economica dell'Europa dipende dall'Europa stessa. La diminuzione della produzione condurrebbe ad un disastro e senza l'aumento della produzione la visione dell'avvenire rimarrebbe oscura.

ECONOMIA e STATISTICA

LA CHIMICA INDUSTRIALE IN GERMANIA.

◆ **Basilea**, 28. — I tedeschi hanno consacrato duecento milioni di marchi alla costruzione di una immensa officina per la produzione dell'ammoniaca. I chimici hanno trovato un metodo industriale ed economico di far la sintesi dell'urea sulla base dell'ammoniaca e dell'acido carbonico. L'urea così prodotta a buon prezzo sarà un concime più ricco del solfato di ammoniaca e di migliore rendimento.

LE INDUSTRIE IN GRECIA.

◆ **Atene**, 28. — In recenti statistiche risulta che il numero di fabbriche esistenti in Grecia ammonta a circa 2.200, delle quali 570 hanno macchine a vapore, 580, macchine elettriche, 320 impiegano energia idraulica, 300 usano macchine a gas, e 280 macchine a petrolio.

UNA NUOVA MINIERA DI CARBONE NELL'ARGENTINA

Buenos Aires, 21. Le ricerche sul giacimento di carbone presso Slom ne stimano la ricchezza in 50 milioni di tonnellate. Il prezzo non supera i 10 dollari per tonnellata consegnata nel porto di Sant'Antonio sull'Atlantico.

Una delegazione ha domandato personalmente al Presidente della Repubblica la facoltà di costrurre un tronco di ferrovia da Mannelniyen ad Epuyen

Le cause del malcontento rumeno

Gli occhi di tutto il mondo hanno seguito con vario interesse e con vario animo le ultime turbinose vicende rumene, di cui risuona l'eco nella stampa d'ogni paese. La Rumenia, la cui voce di protesta, fra le tante e tante che da mesi si levano contro l'opera della Conferenza di pace, era finora costantemente rimasta una delle meno ascoltate, è riuscita finalmente a richiamare su di sè l'attenzione anche delle grandi Potenze che, avvezze ormai da tempo alle lagnanze di tutto il mondo civile, avevano sempre fatto orecchio di mercante agli appelli dei popoli insoddisfatti.

I rumeni, visti misconosciuti i propri diritti, riuscite vane le proprie querele, hanno impugnato le armi e han mostrato di saper tutelare da sè il proprio onore e i propri interessi nazionali.

E così il Congresso della Pace ha dovuto finalmente aprire un po' gli occhi sulle loro questioni e convincersi ch'esse meritano un esame un po' più attento e accurato di quello che non abbiano avuto finora.

***

Il malcontento della Rumenia è motivato da ragioni diverse. Essa si lagna, anzi tutto, di non esser stata neppure consultata dall'Intesa quando s'è trattato di concludere l'armistizio con la Bulgaria e con l'Austria-Ungheria, malgrado che nel trattato d'alleanza del 1916 fosse inserito l'obbligo a tutti i contraenti di accordarsi reciprocamente prima di deporre, per qualsiasi motivo, le armi. E' vero che la Rumenia, per la subita pace di Bucarest, era di fatto uscita da quell'alleanza, ma, dato che la pace di Bucarest, lungi dall'essere stata voluta, le era stata imposta con la violenza, quando nessuna via di scampo le era più aperta, poteva ben legittimamente pretendere che, restando immutato lo spirito dell'alleanza conclusa, sentissero i suoi alleati l'obbligo morale di accordarsi con essa prima di concludere un armistizio che toccava così da vicino i suoi più vitali interessi. E appunto perchè tale armistizio fu concluso in assenza della Rumenia, molte delle aspirazioni rumene sono state lese o tenute in non cale. Sono state lese nella questione del Banato, promesso dal Congresso in gran parte alla Serbia, mentre la popolazione serba non vi rappresenta che poco più della metá di quella rumena; sono state lese nella delineazione dei confini ungheresi, non conforme agli interessi rumeni; minacciano di esser lese in Bessarabia e in Dobrugia.

Contro tutto questo leva la Rumenia il suo grido di protesta e, se non in tutto, ha, per lo meno in gran parte, ragione. Non in tutto dico, poichè l'estrema complicazione di quelle regioni balcaniche sotto tutti gli aspetti etnografici, storici, economici, strategici, come abbiamo avuto altre volte occasione di considerare (1), porta all'impossibilitá di accogliere senz'altro ogni pretesa rumena. Ma non sarebbe stato difficile, come non sará difficile, se lo si vorrá, con un po' di buona volontá, venire, nei riguardi almeno della Rumania, ad amichevoli accordi, capaci di conciliare i diversi interessi in contrasto.

Quello invece che ha maggiormente provocato l'indignazione del popolo rumeno, che ne ha sopratutto irritato l'animo, ferendolo nel lato più sensibile dell'amor proprio, è stata l'inserzione nel trattato di San Germano d'una clausola che gli impone l'obbligo di aderire a tutte le disposizioni che le potenze alleate ed associate ritengano necessarie per proteggere in Rumenia gli interessi delle minoranze etniche e religiose, la libertá di transito e il commercio degli stranieri.

Una simile clausola suona alla coscienza di quel popolo, come un'offesa palese alla sua civiltá e una suprema iniquitá politica. Offesa alla sua civiltá, perchè la Rumenia ben a ragione si crede in condizioni tali da tutelare da sè, come ogni paese civile, con le sue leggi, col suo ordinamento sociale e politico, gli interessi e la libertá di qualsiasi cittadino straniero che risieda o transiti entro i propri confini. Anzi proprio la Rumenia, in considerazione della specialissima condizione etnografica di tutti i paesi balcanici, in cui tanti popoli diversi si trovano così inseparabilmente frammischiati e confusi, aveva giá solennemente dichiarato che, lungi dal voler seguire una politica di snazionalizzazione, come facevano gli antichi despoti della regione, essa riconosceva senz'altro a tutte le popolazioni allogene del suo territorio piena libertá ed autonomia sia nella vita privata che nella vita pubblica, permettendo a ogni nucleo di eleggere perfino i proprii rappresentanti in Parlamento.

Iniquitá politica poi, perchè tale disposizione porterebbe, in sostanza, a dividere tutta la popolazione dello Stato in due grandi categorie di cittadini, diversamente considerati di fronte alla legge: i *rumeni*, cui spetterebbero tutti i diritti e i doveri stabiliti dalle leggi rumene; i *non rumeni*, che beneficerebbero non solo di tutti i diritti delle leggi rumene, ma anche di quelli accordati loro dalla protezione delle grandi potenze, e per di più non sarebbero sottoposti a tutti i doveri dalle leggi stesse sanciti pei sudditi nazionali, potendo esserne esonerati per volontá dei loro protettori!

***

Queste condizioni la Rumenia non vuole e non può sottoscrivere per un senso di dignitá nazionale, come per un senso di dignitá nazionale, oltre che per ragioni di legittimo interesse economico, non può tollerare alcuna ingerenza esterna ne' proprii commerci, che si tradurrebbe evidentemente in un privilegio degli stranieri a danno del commercio nazionale.

Sono condizioni queste che nessun paese civile accetterebbe e che l'Intesa non puó onestamente pretendere di imporre a uno stato alleato.

La Rumenia, piccola nazione, in infelicissime condizioni strategiche, si è lanciata spontaneamente nel conflitto mondiale a fianco dell'Intesa per la tutela sì dei proprii interessi e pel conseguimento delle proprie aspirazioni, come ha fatto ogni altro stato intervenuto nella lotta, ma anche per una grande causa a tutti comune e, nella guerra a tutti comune ha sopportato, con ammirevole virilitá e fermezza, con incrollabile spirito di sacrificio, le prove più tragiche e spaventose. Nessun paese dell'Intesa s'è trovato in situazioni così orrende come quelle in cui si è trova a la Rumenia. Tradita dagli alleati di Russia abbandonata improvvisamente a sè stessa,

(1) V. *Il Groviglio macedone e la Conferenza della pace* nel *Popolo Romano* del 7 agosto (edizione della sera).

alla mercè d'un nemico cento volte più potente, isolata completamente da ogni possibilitá di soccorso, ha subito repentinamente gli orrori dell'invasione di quasi tutto il suo territorio, la devastazione delle sue cittá e delle sue campagne; il suo esercito è stato decimato dalla guerra, la sua popolazione dalle epidemie. E soli, relegati in un piccolo lembo di patria, serrati da ogni parte dal nemico vittorioso, tagliati fuori da ogni comunicazione col mondo civile, l'esercito e il popolo rumeno hanno compiuto miracoli di resistenza: sono rimasti fermi al loro posto, fedeli ai loro alleati finchè han potuto, per quasi due anni, sopportando le più tragiche sofferenze materiali e morali: non han ceduto che quando sono stati materialmente costretti a cedere, quando cioè il potente nemico vincitore non ha più loro offerto, ma ha imposto, con l'irresistibile superiorità delle proprie forze, le sue condizioni di pace.

***

Tutto questo non dev'essere dimenticato dall'Intesa e dal Congresso di Parigi nella delineazione dei nuovi destini rumeni.

La penisola balcanica si trova giá, di per sè, disgraziatamente, per fatalitá della sua conformazione etnografica, nelle più fatali condizioni per una pace seria e durevole. Il Congresso di Parigi, se saprá risolvere equamente le questioni rumene, oltre a compiere un atto di giustizia, che certo gioverá al suo prestigio, riuscirá a togliere almeno una fra le mille pericolose cause di nuovi malcontenti e di nuove discordie, che minacciano e insidiano, specialmente nei Balcani, la pallida e anemica pace europea.

E. D.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 reca:

LEGGI E DECRETI.

Decreto Luog. che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Cuneo.

NEI MINISTERI.

Min. Tesoro– Direz. gen. del debito pubblico: Avviso – Rettifiche d'intestazione – Smarrimenti di ricevute.

Min. Interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 32, dal 4 al 10 agosto 1919.

Min. I.C. e L.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno – Corso medio dei cambi.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MANIFESTAZIONE PATRIOTTICA A TRIESTE CONTRO I CAPORETTISTI

TRIESTE, 27. — Iersera per invito delle Associazioni cittadine, ebbe luogo una imponentissima manifestazione di protesta contro la recente campagna per lo sfruttamento postumo della triste avventura di Caporetto, campagna che, specialmente perchè fatta con fini subdoli ed — in parecchi casi evidenti — opportunistici, in vista delle imminenti elezioni politiche non poteva lasciare indifferente questa città, che della sciagura di Caporetto ha seguito tutte le fasi e che dalla attuale polemica tendente a ledere in parte se non interamente, l'onorabilità dell'esercito italiano, è rimasta nauseata.

Circa 40.000 persone partecipavano alla dimostrazione.

Il corteo dai Portici di Chiozza raggiunse alle 21 circa piazza dell'Unità, sfarzosamente illuminata. Miriadi di lampadine elettriche adornavano — disegnandone i più minuti disegni architettonici — il palazzo del Lloyd, del Municipio e del Governatore. Parecchi rappresentanti delle Associazioni cittadine che avevano organizzata la dimostrazione, parlarono alla folla, e precisamente: Angelo Scocchi per i partiti popolari; l'avv. Piccoli ed il ferroviere Mastilasso, cons. prov. di Verona.

L'on. Ciuffelli ringraziò a nome del Governo da uno dei balconi del palazzo governatoriale.

RIUNIONE AL CONSORZIO DEL PORTO DI GENOVA

GENOVA, 28. — Ieri alle ore 10.45 si è riunito il Comitato esecutivo del Consorzio Portuario sotto la presidenza del sen. ing. Nino Ronco con l'intervento dei signori: gr. uff. Zunino, v. presidente, comm. Porro – comm. Marotta – cav. uff. R. Serra Manichedda, cav. uff. D'Anna – cav. Spigno – cap. Colotto sig. Andrea Mangini.

Assisteva il R. Commissario v. amm. S. Belloni. Dopo le comunicazioni del Presidente si inizia la discussione in merito alle proposte da sottoporre alla deliberazione dell'assemblea nella sua prossima adunanza in ordine al trattamento economico da fare al personale. La discussione prosegue fino alle ore 12.25 alla quale ora la seduta è tolta con l'intesa di riaprirla alle ore 15.

Nella seduta pomeridiana presenti tutti i membri di quella antimeridiana il Comitato concertò definitivamente i termini delle comunicazioni da fare all'assemblea per l'argomento in discussione.

La seduta è tolta alle ore 18.30

Provincia Romana

VITERBO, 28 – **In onore del 60 Fanteria.** — Tra pochi giorni farà ritorno alla sede dalla zona di guerra il nostro 60° fant. Gli ufficiali tutti del Deposito, l'Autorità e la cittadinanza preparano ai baldi eroi che hanno partecipato ai più bei fatti d'armi della nostra ultima guerra nazionale, solenni festeggiamenti. Le infaticabili signore e signorine della nostra città ancora una volta svolgeranno l'opera loro a benefizio dei nostri soldati ai quali certamente verranno offerti doni ed onori con la consueta prodigalità delle dame viterbesi.

— **Crisi annonaria.** — La Commissione annonaria cittadina ha dato le sue dimissioni spiegandone le ragioni in un manifesto al pubblico. Un altro manifesto ha pubblicato la locale Camera del lavoro. Molto fermento ma ancora una volta il buon senso popolare trionferà su le mene di pochi mal intenzionati.

CISTERNA, 28 – **In memoria di Menotti Garibaldi** — Come ininterrottamente negli anni precedenti il 22 corr. 17° anniversario della morte, con pietoso ma doveroso pensiero questa Amministrazione Com.le in unione ai Presidenti dei locali Istituti ed Associazioni, e a diversi cittadini, ha deposto in Carano una corona di fiori freschi sulla tomba del Generale Menotti Garibaldi, il generoso donatore dell'acqua potabile alla nostra città.

Per incarico del Commissario Prefettizio — malato — ha detto brevi ma eloquenti parole il Cav. Ettore Perazzotti, che ha riaffermato il dovere di riconoscenza da parte di Cisterna, che ogni anno si farà un obbligo di compiere il pietoso viaggio.

UNA FESTA ALLA SALA «MARGHERITA» AD ANZIO

Ier l'altro ad Anzio organizzato dalla numerosa colonia villeggiante e particolarmente dalla gentile signora Maria Maddelena Cremonesi, consorte dell'egregio assessore del Comune di Roma comm. Cremonesi, ebbe luogo una simpatica festa d'arte nel salone «Margherita».

Il prof. Clemente Borgonzoni fu il direttore artistico del trattenimento di recitazione e di musica.

Il sig. Carlo Borgonzoni disse con molto brio un monologo «er programma»; fu quindi eseguita una brillantissima commedia in 2 atti «un viaggio per cercar moglie» nella quale si distinsero le signorine Gioazzini ed il sig. Aldo Cremonesi.

La sig.na Magni eseguì con molta virtuosità la *scène de ballet* di Bériot; da ultimo venne eseguito uno scherzo comico «nella luna di miele».

Molti complimenti furono rivolti da ultimo ai giovani attori e alla sig.ra Cremonesi che fu l'anima della festa.

Interessi Pontini

TERRACINA, 28. Ci risulta che il principe Leone Caetani non ha accettato la nomina a rappresentante degli interessati nella bonifica pontina in seno alla Commissione di vigilanza; nomina caldeggiata all'ultima ora da un alto personaggio ....

Noi che conosciamo l'intelligenza e la squisita delicatezza di Leone Caetani, non siamo sorpresi nell'apprendere tale notizia.

In seguito a ciò si dice che la pubblicazione del relativo decreto sia stata sospesa, perchè si dovrà provvedere alla sostituzione del Caetani, con la nomina di un autentico rappresentante degli interessati nella bonifica dell'Agro Pontino.

Per quanto amici ed estimatori autorevolissimi del comm. Montani si siano adoperati affinchè oramai tale nomina cadesse su di lui, che ne era stato già designato dall'ex-Ministro Riccio, è a nostra conoscenza che ciò non sarà.

Al nostro benemerito consigliere provinciale, sempre fiero e tenace sostenitore dei nostri diritti, che tanto s'interessa delle nostre Paludi Pontine anche come commissario agricolo, vadano i nostri vivi rallegramenti per l'energica azione spiegata in tale occasione che ha assicurato alla nostra Regione un legittimo rappresentante.

L'inaugurazione della Mostra d'Arte nel "Kursaal della Fonte" a Fiuggi

FIUGGI, 28. — La mostra d'arte che si è inaugurata oggi, nelle grandi sale del *Kursaal della Fonte* a Fiuggi, ha un valore di serietà e di nobiltà che non può restare circoscritto nella quiete della cronaca di questo piccolo e delizioso centro di cura. E' una vera manifestazione d'arte quella che ha chiamato nelle sale del Kursaal un pubblico scelto.

La mostra è stata voluta dal giornale d'arte *La Fiamma*, giornale che si inizia con una valevole affermazione: quella di avere saputo raccogliere opere dei più noti artisti d'Italia.

Nel programma de *La Fiamma* v'è un rinnovamento di fede che s'annunzia, voce di guerra senza esagerazioni. E così la parola sicura del suo direttore, il nostro collega Guido Guida, ha trovato simpatia a *La Fiamma* fra gli artisti di tutti i paesi e di tutte le tendenze. Questa mostra di Fiuggi ne è una prova. Troviamo accanto ai nomi di maestri gloriosi quali Antonio Mancini, Vincenzo Gemito, Pietro Canonica, Giuseppe Casciaro, Adolfo De Carolis, Ettore Ferrari, nomi di giovani notissimi come Edoardo De Neri, Andrea Alfano, Antonio Carbonati, Ferdinando Stracuzzi, Neli Marchese.

Noi non faremo oggi critica: la cronaca del successo merita il più ampio resoconto.

Dicemmo già come le sale del magnifico *Kursaal della Fonte* a pianterreno de grandi Alberghi Salus fossero state poste gentilmente a disposizione degli organizzatori. Alla cortesia grande del Principe di Santa Margherita, benemerito Presidente del Kursaal si deve questa signorile concessione. Egli ha voluto così contribuire al buon successo della Mostra.

La cerimonia dell'inaugurazione è stata veramente solenne. Un pubblico scelto ed elegante gremiva le sale di *Kursaal della Fonte*. E tutti avevano parole di elogio per la serietà con cui la Mostra è stata allestita, Augusto Jandolo, che oltre ad essere uno scrittore illustre è un sapientissimo esteta, aveva portato al pittore Marchese la sua preziosa cooperazione alla Mostra.

Alla bella festa abbiamo notato: l'on. Fradeletto, il Principe di Santa Margherita che faceva degnamente gli onori di casa, la principessa di Santa Margherita, Augusto Jandolo e la sua signora, il dott. De Fonseca, la baronessa Carizzi, la contessa Folchi, il Procuratore generale presso la Corte di Appello di Roma, cav. Umberto Fano, l'avv. Lombardi, il cav. Lanza, il comm. Zino e signora, il comm. Castellani e signora, Tito Corbella con la sua signora il cav. Rivalta, la signora Bruti Liberati, il capitano Sabatini, la signora del sen. Fano, la signora Bernabei, il pittore Marchesi, il direttore de *La Fiamma* Guido Guida e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

La mostra rimarrà aperta fino al 10 settembre: e si prevede abbia anche un ottimo successo finanziario, essendo già cominciati gli acquisti.

Daremo in seguito l'elenco dei compratori.

Oggi chiudiamo questa nota di cronaca con un plauso a quanti accolsero e diedero appoggio alla nobile iniziativa a quanti hanno contribuito a renderla degna. E' questo un esempio che deve trovare imitatori. Fiuggi ne trarrà vantaggio.

Movimento giornaliero del porto di Genova

CARBONE, 27 *agosto*:

Piroscafi alla discarica: *Helredale, Sunoil, Sori, Cogne, Moncalieri, Eliopoli, Nivose, Luigino Accame, Franklin, Pleyades, Altenfels, Minsck, Treloske.*

Sul finire: *Cogne – Sunoil – Sori – Helredale.*

26 *agosto*: v. *Sunoil*, sbarc. Tonn. 817 kg. 465 – v. *Helredale*, sbarc. Tonn. 220 kg. 115 – v. *Sori*, sbarc. Tonn. 803 kg. 913 – v. *Moncalieri*, sbarc. Tonn. 943 kg. 997 – v. *Cogne*, sbarc. Tonn. 914 kg. 745 – v. *Pleyades*, sbarc. Tonn. 1228 kg. 915 - v. *Eliopoli*, sbarc. Tonn. 1056 kg. 197 – v. *Luigino Accame*, sbarc. Tonn. 1127 kg. 678 – v. *Franklin*, sbarc. Tonn. 1141 kg. 165 – v. *Altenfels*, sbarc. Tonn. 1241 kg. 444 – v. *Treloske*, sbarc. Tonn. 115 kg. 855 – (cominc. alle ore 16) v. *Minsk* sbarc. Tonn. 120 kg. 557 (cominc. alle ore 11) - v. *Nivose*, sbarc. Tonn. 399 kg. 348.

COTONE, 26 *agosto*:

Piroscafi alla discarica: v. *Montello* (Dock Chiappella).

CEREALI, 27 *agosto*:

Silos Granario: Sierra Quemada, Granelon.

A braccia o collo gru: 0.

MOVIMENTO DEI VAGONI

Vagoni caricati giorno 26 agosto: Scalo P. Caricamento 185 - Scalo S. Limbania 325 - Scalo S. Benigno 615 – Totale 1125.

Impianti del giorno 27 agosto: Scalo S. Benigno 411 - Scalo S. Limbania 212 - Scalo P. Caricamento 250 - Totale 873.

La giornata del 26 agosto è stata dichiarata completamente lavorativa.

SEGUITO ARRIVI *del 26 agosto*:

da Palermo: Moto gol. *Giannina* - G. It. - T. 240 - Cap. Scarpa Basilio - Eq. 8 - Tonn. 810 fave - Racc. Origone.

da Massaua: vap. *Doen Samud* - It. - T. 1815 - Cap. Bagna Carlo - Pass. 4 - Eq. 37 – Tonn. 950 m. d. Racc. Agenti Maritt.

ARRIVI *del 27 agosto*:

da Marsiglia: v. rim. *Tenace* - It. - T. 179 – Cap. Banaccorsi - Eq. 7 - vuoto - Racc. Montolivo.

da Norfolk: v. quattro alberi *Margaret Throop* - Am. T. 1264 - Cap. Simmons Arturo - Eq. 10 - Tonn. 2030 carbone - Racc. Ugo Trumphy.

da Oneglia: Vap. *Vega* - It. - T. 3026 - Cap. Di Pino - Pass. 1 - Eq. 23 – vuoto - Racc. Ottone.

PARTENZE *del 26 agosto*:

Vap. *Caserta* per New York - vap. *Ben Nevis* per Sfax - vap. *Mount Berwin* - vap. *Clan Colghuoun* per Colombo - Rim. *Italia* per Durazzo - vap. *Kostrena* per Norfolk - Vap. *Union* per Barcellona.

Riassunto settimanale delle importazioni

Durante la settimana dal 17 al 23 corrente le importazioni da mare furono di 107.077 tonnellate. Oltre il vapore *Armando* giunto da Newport il 18 corr. con 6255 tonnellate di carbone e ripartito il giorno 19, arrivarono nel Porto di Genova durante il suaccennato periodo, dodici piroscafi di carbone con un carico complessivo di 66.163 tonn. ripartite come segue:

Cardiff 10.835 tonn.; gas. 2775 tonn.; coke 1325 tonn.; americano 51.228 tonn.

Le giacenze di carbone in Porto il giorno 23 corr. erano di tonn. 88.200.

Gli arrivi di cotone durante la detta settimana furono di balle 10.232 giunte da Galveston col piroscafo Montello.

Le giacenze di cotone alla sera del 23 corr. erano le seguenti:

A deposito in Porto *B* 20.979; in chiatte *B* 2008; su vagoni in corso di sbarco *B* 4909; a deposito in magazzini fuori del Porto ma considerate come giacenti sulle calate, in forza del R. Decr. 27 aprile 1915 per lo sfollamento del Porto, *B* 20.408. Totale giacenza *B*. 48.304.

Gli arrivi di frumento furono di 3035 tonn. dal Plata; quelli di avena di 1165 tonn.; di orzo 7671 tonnellate.

TEATRI ED ARTE

A LUISA TETRAZZINI

(S) **Roma**, 28 Il Governo francese ha inviato a Luisa Tetrazzini le palme accademiche di ufficiale dell'Istruzione pubblica per le benemerenze da essa acquistate nel memorabile concerto di beneficenza all'*Opera* di Parigi a favore dei bambini poveri delle terre liberate di Francia.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo dei Cascami di Cotone

Tribunale Militare Speciale - Sezione II.

LA PARTE CIVILE SI È RITIRATA

Nell'udienza di ieri hanno avuto luogo gli ultimi interrogatorii degli imputati e cioè della Signor Rosa Bianchi Pirotta, già Consigliere Delegato del Cotonificio Bianchi di Como fino al 30 settembre 1915 e dei di lei marito comm. Attilio Pirotta, già Presidente del Cotonificio fino al 30 settembre 1915.

La signora Pirotta dopo aver ricordato le origini e la fortuna del Cotonificio di Como già da molti anni prima della guerra, si è riferita a quanto aveva già detto il Capitano Frigerio per la dimostrazione della completa regolarità degli atti compiuti dal Cotonificio nei primi mesi della nostra guerra e cioè nel giugno e luglio 1915, che costituiscono solo la base dell'accusa contro la gestione da essa tenuta fino al 30 settembre 1915.

Ha posto specialmente in rilievo che essa col 15 aprile 1915 aveva ceduto tutte le sue cointeressenze del Cotonificio al fratello; il che fu la prova migliore della nessuna sua intenzione di speculare sulla guerra; nel maggio 1915 colpita da grave malattia dovette stare quasi sempre assente da Como, come documentata; che prima lasciò istruzioni perchè fosse troncato ogni rapporto della filiale del Cotonificio a Dietikon in Svizzera coi clienti austriaci; che fossero stornati e transatti i rapporti in corso prima della guerra coi clienti germanici, ordinando anche che si spedissero in Svizzera solo quei cascami che non servivano per esplodenti: cosicchè non ci furono contratti nuovi dopo guerra ma transazioni di contratti anteriori con consegna franco Svizzera.

Dopo aver ricordato le grandi forniture fatte dalla sua gestione al Governo Italiano attribuì l'accusa a un equivoco determinato da calunnie lanciate all'autorità inquirente dal suo successore col quale è da anni in aspro conflitto come fu provato in processo. Conclude chiedendo una sentenza che sia veramente riparatrice dell'equivoco avvenuto.

Il comm. Attilio Pirotta aggiunse poche parole confermando quanto disse la moglie e segnalando che all'opera di denigrazione contro di loro per far sorgere l'accusa contribuì anche un industriale di Milano con denuncie calunniose all'on. Pirolini.

Appena ultimato l'interrogatorio del comm. Pirotta il rappresentante dell'Avvocatura Erariale chiese la parola per dichiarare che la Parte Civile rinunziava alla costituzione e si ritirava dal processo. Dopo di ciò il Presidente rinviò la causa a martedì per dar tempo ai giudici di leggere le perizie e quindi martedì si avranno le conclusioni del Pubblico Ministero, le difese e forse nella giornata stessa la sentenza.

SPORTS

I FRANCESI AL CIRCUITO DI SICILIA.

(S) **Tolone**, 28. — Il Ministro della Marina ha deciso che la Marina francese sia ufficialmente rappresentata nel circuito aereo della Sicilia, organizzato dalla aeronautica italiana.

I guardiamarina Cavalier de Cuverville e Gizard e il marinaio osservatore Richard parteciperanno alla gara.

Essi si recheranno da Biserta in Sicilia in aeroplano.

Novità, Varietà, Aneddoti

CARROZZE IMPERIALI IN VENDITA.

Zurigo, 28. — Il *Vorwaerts* annuncia che sessantacinque carrozze della Corte Imperiale sono state vendute all'asta per 400 mila marchi.

CRONACA DI ROMA

La giornata degli ufficiali americani in visita a Roma

Secondo il programma precedentemente preparato dalle autorità militari italiane, lo scaglione americano al comando del col. West, si è recato ier mattina in camions alla Caserma Macao per assistere alle esercitazioni militari che reparti delle diverse armi hanno eseguiti in loro onore.

LA VISITA AL MACAO.

Pochissimi invitati sul palco decorato in mezzo al grande piazzale della caserma: ufficiali, autorità civili e militari, tra questo il gen. Albricci, Min. della Guerra, il gen. Fabbri, com. di Corpo d'Armata, il gen. Milanesi, il gen. Pirzio Biroli com. dei reparti d'assalto, i colonnelli West e Bockey e i signori Handerson e Yang dell'Ambasciata americana.

Cariche di cavalleria al galoppo, duelli di arditi al pugnale, assalti e prese di posizioni di batterie da campagna: ecco il quadro della nostra guerra come si è combattuta dalle singole compagnie, quale è stato offerto all'ammirazione dei nostri giovani ospiti che hanno applaudito con entusiasmo.

Al suono grave dell'inno americano, mentre aeroplani, dalle ali tricolori volteggiavano ancora in aria, hanno avuto fine le interessanti esercitazioni: dopo di che gli ufficiali italiani hanno offerto ai loro colleghi d'oltre oceano un sontuoso rinfresco.

Quindi, guidati dal magg. Stabile dello Stato Maggiore e dal ten. Pecorella, incaricati dal Ministero del servizio di organizzazione, gli ufficiali americani si sono recati in automobile al Museo Storico del Genio a Castel S. Angelo.

LA VISITA AL MUSEO STORICO DEL GENIO.

Una primizia è stata offerta agli ospiti graditi con la visita dell'interessantissimo museo storico del Genio, non ancora aperto al pubblico.

Ordinato con paziente cura e con amoroso zelo nei locali della vetusta Mole Adriana dal gen. Borgatti e cav. Cellari, esso comprende una raccolta completa e preziosa di quanto ha saputo compiere la nostra arma del genio nella passata guerra: riproduzioni nitide ed esatte di fortificazioni, di trincee di camminamenti, di reticolati e di impianti tecnici per comunicazioni.

Il lavoro, dalla ricostruzione degli edifici, alla decorazione degli ambienti e alla disposizione delle sale, è opera dei soldati del Genio.

Quindi dopo una rapida visita alla Basilica di S. Pietro, illustrata dal ten. Petronciomi e dal prof. Nispi Landi, i cadetti e i loro ufficiali si sono recati al Collegio militare dove erano attesi dagli ufficiali istruttori che hanno loro voluto offrire una colazione.

AL COLLEGIO MILITARE.

Nel vasto cortile, adorno di bandiere italiane e americane fanno gli onori il col. Emanuelli comandante del Collegio e i suoi ufficiali istruttori, tenenti Macanda, Bigliocca e Barbano.

A capo della tavola è il gen. Pirzio Biroli contornato dal col. Emanuelli, dai col. West e Bockey e dal magg. Stabioli.

L'ARRIVO DI NITTI, DIAZ, ALBRICCI E SECHI

Alle frutta, quando già lo champagne spumeggiava nei bicchieri entra nella sala l'on. Nitti Presidente dei Ministri, seguito dal generalissimo Diaz, dal gen. Albricci, Ministro della Guerra e dal Contramm. Sechi Ministro della Marina.

Tutti si alzano in piedi.

Il col. West presenta il generale Diaz. Con alta parola concisa, questi porta il saluto dell'esercito italiano ai rappresentanti di quello americano.

Risponde brevemente ringraziando il col. West che brinda alla Nazione italiana e al generale Diaz fatto segno ad una simpatica dimostrazione.

Quindi il col. West ricorda come per la presenza dell'on. Nitti la festa assuma una particolare importanza nei riguardi dell'unione tra esercito e paese.

L'on. Nitti alza quindi il suo calice alla fortuna della Nazione americana.

Vi prego sopra tutto e oltre tutto — egli dice — di visitare con interesse il nostro fronte!

Il nostro fronte non è abbastanza conosciuto. Per le difficoltà naturali opposteci noi abbiamo, più di tutti sofferto e più di tutti abbiamo ragione di gloriarci di aver vinto.

Perchè noi da soli abbiamo schiacciato un esercito superiore per armi e per uomini pur avendo avuto contro di noi il primo nemico: l'ostilità del terreno. Vi prego di ripetere e raccontare in America ciò che avete udito e ciò che vedrete. Io amo il vostro paese: esso rappresenta la democrazia e la forza. L'America ha salvato la civiltà del mondo e per questo le serberemo sempre gratitudine. Bevo ora alla vostra bandiera della quale ogni stella è il simbolo di una vittoria. E bevo ancora al Re d'Italia che rappresenta la più sana monarchia e al presidente Wilson che rappresenta la più vera democrazia».

Gli americani in piedi, commossi, intonano il *Lon corps yell* la «gridata di lungo corso» che è il saluto di prammatica dell'esercito americano.

Il gen. Albricci e il col. Emanuelli portano ancora il loro saluto alla nazione amica augurando al suo popolo gloria e fortuna.

Ultimo, un giovanissimo ufficiale, italiano di nascita, e naturalizzato americano, porta il saluto di ringraziamento, nella lingua della madre patria, a tutti i suoi colleghi italiani a nome di tutti i suoi giovani fratelli d'oltre oceano. Prima che l'on. Nitti abbandoni la sala gli ufficiali americani sull'attenti prendono a cantare l'*alma mater* l'inno studentesco che si eleva solenne come una invocazione liturgica.

Risaliti sulle automobili, tutti si recano quindi al Pantheon, dove offrono alle tombe di Re Vittorio Emanuele II e di Re Umberto due grandi corone con una reverente dedica degli ufficiali di West Point.

LE VISITE DEL POMERIGGIO

Dopo una passeggiata archeologica alle Terme di Caracalla, alla Basilica di S. Sebastiano e alla Tomba di Cecilia Metella gli ufficiali americani si sono dati convegno al Monumento di Vittorio Emanuele.

Alle 20 il gen. Albricci ha offerto un pranzo intimo all'Hôtel Excelsior al col. West ed agli altri ufficiali superiori dello scaglione.

LA PARTENZA

Ed alle 21.30 ha luogo la partenza.

Prima però che il treno speciale si mettesse in moto abbiamo voluto domandare al col. West le sue impressioni di questa visita in Italia e particolarmente a Roma.

— I miei ragazzi — egli ci ha risposto — sono assolutamente entusiasti dell'accoglienza avuta nella vostra gloriosa capitale. Non parlerò della meraviglia che in loro hanno destato le vostre antichità preziose, e tutte le vostre insuperabili opere d'arte.

Essi sapevano di venire nella terra dove più alto è il culto del bello e del buono. Solo oggi però, essi hanno conosciuto il vero italiano di cui porteranno nel nostro paese un ricordo di imperitura simpatia e gratitudine».

E mentre saliva sul treno già in moto il col. West ancora si è rivolto a noi e ci ha gridato: «Grazie!».

E tutti i suoi «ragazzi» si sono affacciati anch'essi ed hanno gridato: «Viva l'Italia!»

IL SALUTO DEL COLONNELLO WEST AL MINISTRO DELLA GUERRA.

Al momento di lasciare la capitale, il colonnello americano R. John West ha inviato il seguente indirizzo al Ministro della guerra, generale Albricci:

Come rappresentante dell'Esercito americano, colgo l'opportunità di esprimere a Voi ed al Vostro popolo i più calorosi sentimenti degli ufficiali americani, che hanno avuto il privilegio di godere la Vostra ammirevole ospitalità.

Siamo venuti a Voi come amici ed Alleati e siamo stati ricevuti come fratelli. I nostri cuori vengono ora a Voi irresistibilmente. Sentiamo davvero di essere stati particolarmente onorati nell'incontrare faccia a faccia gli ufficiali ed il popolo d'Italia e nel sentire le loro liete accoglienze.

Nel nostro drappello sono rappresentati tutti gli Stati dell'Unione, ed io sono sicuro che quando torneremo in patria noi manterremo con l'Italia vincoli non mai, sino ad ora, immaginati.

Sentiamo che questa nostra visita in Italia sarà uno dei più brillanti ricordi della vita ed il solo modo col quale potremmo manifestarvi i nostri sentimenti potrebbe esserci offerto da una vostra visita nel nostro paese in consimili circostanze.

I nostri ufficiali si sono recati testè sul suolo fatto sacro dal sangue dei nostri alleati inglesi, francesi e belgi ed è ora per essi una vera fortuna calcare il suolo dove l'Italia compiè i nobili ed efficaci sacrifici per ricondurre la pace e la libertà nel mondo.

Compiacetevi di accogliere la riconoscenza dei nostri cuori per la Vostra gentilezza e per la calorosa accoglienza fattaci.

(*Firmato*) **R. John West**.
Colonnello di Fanteria O.I.C.

VATICANO – Ieri Sua Santità ha ricevuto l'*E.mo* Cardinale Lega con il nuovo Superiore Generale ed alcuni Padri dell'Istituto dei Missionari di S. Carlo, mons. Giuseppe El Khazen, arcivescovo di Akka, mons. Giuseppe Rossino, mons. Luigi Angelillo e Padre Terlizzi dei Romitani di S. Agostino.

L'AMBASCIATA BELGA PRESSO LA SANTA SEDE

Il Governo belga ha elevato la Legazione presso la S. Sede al grado d'Ambasciata. Il conte D'Ursel, Ministro presso la S. Sede, è stato promosso Ambasciatore.

Non è possibile alcun accordo nello sciopero dei tipografi

In questi ultimi giorni si sono svolte nuove e laboriose trattative fra gli Editori dei giornali romani e la Federazione del Libro per la composizione dello sciopero dei tipografi che dura da oltre 50 giorni. Ma nessuna composizione è stata possibile e ieri le trattative furono rotte definitivamente e irremissibilmente.

Il congedamento delle classi 1889-90 della Marina

Con disposizione pubblicata nell'odierno foglio d'ordini della Regia Marina è stato disposto il congedo degli ufficiali di complemento di tutti i Corpi delle classi 1889 e 1890 che ne facciano domanda.

Il Ministero della Marina sta intanto preparando per il congedamento degli ufficiali di complemento delle classi 1891–1892–1893 –1894–1895 che avverrà entro il prossimo mese di settembre.

Congedo della classe 1894

Con disposizione odierna del Ministero della guerra è stato ordinato pel 12 settembre il congedamento dei militari, sottufficiali e volontari della classe 1890.

Tale congedamento verrà regolato dalle stesse norme applicate per le classi precedenti.

CONGEDO DI UFFICIALI MEDICI — Nella prima decade di settembre saranno inviati in congedo gli ufficiali medici appartenenti alle classi 1887-1888.

PER LA LIBERTA' DI INSEGNAMENTO

Domenica scorsa, auspice il gruppo dell'U. P. e quello delle Associazioni della parrocchia dei S. S. Cosme e Damiano si è tenuta nel salone delle adunanze, una riuscitissima conferenza *sulla libertà d'insegnamento*.

Con belle ed opportune parole, il capo gruppo signor Giuseppe Minuti, ha presentato il prof. Aquilanti Francesco, il quale con vera competenza e dottrina ha trattato il grave e vitalissimo problema. Con la lucidezza che gli è propria, l'Aquilanti dimostrò tutta la complessità del problema, rilevò gli effetti perniciosi dell'attuale stato di cose; rivendicò il diritto dei padri di educare i figli alla Scuola da essi voluta, purchè non contraria all'ordine pubblico; dimostrò esorbitare dalle funzioni dello Stato il monopolio della Pubblica Istruzione; esemplificò come nelle nazioni più evolute (Belgio, Stati Uniti d'America) la scuola sia libera ed espose infine i principi fondamentali della nuova riforma.

L'adunanza, votò quindi un'ordine del giorno ricordante al Governo la volontà dei cattolici che il problema sia risolto.

I PASSAPORTI PER LE COLONIE. — Il Ministero delle Colonie con recente disposizione ha delegato ai prefetti e sottoprefetti del Regno l'adempimento delle pratiche per il rilascio dei passaporti per le nostre Colonie.

SUSSIDI ALLE LAVORATRICI MILITARI. — Una commissione di signore che distribuirono lavoro alle donne durante la guerra, per conto dell'Amm. Militare, si è recata dal Prefetto comm. Zoccoletti per interessarlo alla concessione di un sussidio finale per quelle operaie che hanno lavorato a prezzi minimi e che, per aver avuto mariti, figli o fratelli sotto le armi, sono oggi più bisognevoli di soccorso.

Il Governo intanto ha già versato un'agento somma ad un gruppo di altre operaie.

Il Prefetto si è mostrato favorevole alla inchiesta ed ha promesso tutto il suo valido interessamento.

RITORNO DEI GRANATIERI DI SARDEGNA. — I Granatieri di Sardegna che hanno sempre avuto la propria sede in Roma e che presentemente si trovano di presidio a Fiume, ritorneranno fra breve nella nostra città.

Ai granatieri che durante la guerra si coprirono di gloria imperitura nei combattimenti sul Carso, si stanno preparando accoglienze festose. E bene ricordare che il nostro Sindaco comm. Apolloni ha il grado di colonnello in tale Corpo.

L'INVASIONE DELLE TERRE NELLA PROVINCIA. — In seguito alle invasioni di alcune terre del circondario di Velletri e di Frosinone, sono convenuti a Roma i rappresentanti di vari Comuni per conferire con le autorità competenti al Ministero dell'Agricoltura e alla Prefettura.

I delegati dei Comuni, dei proprietari e degli agricoltori chiedono che l'applicazione della legge sulla coltura granaria obbligatoria tenga conto anche degli interessi singoli e che l'autorità provveda a reprimere qualsiasi atto di violenza inteso a danneggiare interessi e averi.

ASSEMBLEA DEI PARRUCCHIERI. — Domani, alle 21 nel palazzo del Collegio dei Parrucchieri in Via Cavour 370 avrà luogo una assemblea di tutti i soci per l'elezione dell'intero Consiglio d'amministrazione.

La presidenza fa viva raccomandazione di non mancare.

IL PROBLEMA DELLA CASA. — Per stasera alle 21 è indetta alla «Mutua Assistenza» (via Nazionale [illegible]) una riunione fra tutti gli impiegati dello Stato sprovvisti di alloggio.

Verrà discussa appunto la questione delle abitazioni.

Presiederà il prof. avv. Orsei.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Vendica l'onore della sorella. — Ieri — al viale Tiburtina — Scalo Merci S. Lorenzo, il sergente d'artiglieria Grosso Quirino esplodeva tre colpi di rivoltella contro un operaio ferroviario certo Tomanillo Benedetto uccidendolo.

L'assassino, dopo il delitto avvenuto con fulminea rapidità, si è dato subito alla fuga ed ha potuto facilmente eclissarsi per le anguste stradicciuole del popolare quartiere.

Il tragico episodio è stato causato dal fatto che il Tomanillo non aveva voluto mantenere la promessa data alla famiglia Grosso di sposare la sorella Matilde ch'egli cinque anni fa aveva sedotta e poi abbandonata.

La guerra, aveva sempre impedito al Quirino Grosso di poter ottenere soddisfazione su tale sua condotta e solamente ieri sembra casualmente, egli ha potuto trovarsi col Tomanillo allo Scalo San Lorenzo.

Testimoni alla tragica scena affermano che poche parole i due si sono scambiate. Forse una nuova richiesta, una nuova supplica a riparare al mal fatto ed un nuovo reciso rifiuto avrà allora spinto il sergente a vendicare l'onore della sorella ingannata.

Il cadavere del Tomanillo dopo le constatazioni di legge del Giudice istruttore è stato trasportato al Verano a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. — Al Corso Umberto I, ieri sera Vittoria Santucci di a. 30, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di permanganato.

Accompagnata all'osp. di S. Giacomo venne trattenuta in osservazione.

Incendio in un forno. — Ieri sera per cause non ancora precisate, si sviluppò un incendio nella cappa del camino del forno Corbò, in via delle Muratte 8.

Accorsi i vigili, il fuoco fu in breve domato.

I danni ammontano a circa 400 lire.

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI ITALIA VITALIANI ALL'«ARGENTINA».

L'abbiamo applaudita col fervore di quando, giovanissimi, assistevamo al primo apparire di questi strani capolavori cerebrali, divulgati coraggiosamente da attrici animose; l'abbiamo applaudita, sfidando ogni audistico ritegno, così caso ai giovanissimi d'oggi cui sembra forse poco elegante arrossire le mani abattendole in segno di giolito; l'abbiamo applaudita con tutta l'anima vibrante di riconoscenza, mentre sulla scena le venivano offerti i fiori rituali; pallida e troppo fredda testimonianza dell'entusiasmo di chi, come noi, fa tutta l'anima concava per ricevere il ristoro d'una liquida voce, piena di quei brividi che aggricciano e increspano le acque dei laghi.

Abituati come siamo a serate d'onore con l'immancabile *piece à succès*, non senza i soliti pezzi di bravura, c'è sembrato di sognare vedendo sui manifesti il nome austero di Enrico Ibsen e il titolo di un dramma audacissimo d'un «grottesco» quanto mai geniale, d'una amarezza sublime, d'un tormento indicibile.

Ed ecco che Italia Vitaliani, la maggior attrice italiana ha osato prendere questo dramma, nato tra le brume del Nord, e riportarlo ancora una volta sulle nostre scene, vivificato e trasformato dalla luce solare della sua grande arte mediterranea.

La strana creatura ibseniana ebbe una riproduzione profonda e suggestiva. Noi sentimmo vibrare nelle parole febbricitanti di Hedda Gabler il polso d'un raro temperamento d'artista.

Mai l'arte latina seppe dare maggiore e migliore ala di poesia inquietante ad un'opera nata fra le nebbie del settentrione.

Rendiamo grazie alla grandissima attrice, la quale, s'ebbe molti e ricchi doni.

— Questa sera lo spettacolo si replica.

Sabato l'attesissima: *Teresa Raquin* di Emilio Zola.

Quirino. — La commedia in un atto di Vittorio Mariani, intitolata *Lupetta* e che ieri sera si rappresentò per la prima volta al *Quirino*, non ottenne invero un successo molto lieto.

Bella Starace Sainati rese la parte di *Lupetta* con la sua efficacia consueta e con la bravura che tutti conoscono; ma non valse a nascondere i difetti troppo palesi del lavoro, il quale, nelle sue linee essenziali, si riduce a questo: che una ragazza, stretta dalla miseria e forzata dalla necessità a trascinare la sua vita in istrada, è scambiata per una donna di piacere, mentr'essa custodisce intatto e immacolato il tesoro della sua verginità.

E una notte che un giornalista, trovandola a giacere dormiente sulla soglia d'una bottega per via, vuol comprare da lei l'ebbrezza, per lo spazio di una luna, *Lupetta* lo invita a seguirla, non per prezzo, ma per amore.

E' parso invece più bello e più saldo nella sua struttura il dramma, anch'esso in un atto di G. Polver: *Pugno di cenere*.

ammucchiare soldo su soldo, per formarsi un capitale e costituirlo in dote alla sua giovane nipote, rimasta orfana fin da piccina, proprio il giorno che sta trattando ed è per concludere le nozze della fanciulla, viene a sapere, improvvisamente, che i suoi fiammanti biglietti di Stato, adunati con tanti sacrifici, conservati con tanta trepida gioia, non hanno più corso legale, e perciò non valgono più che altrettanti stracci o pezzi inutili di carta.

A una tale constatazione il vecchio nonno si sente come gittato in un abisso irreparabile, e dopo avere bruciato quello che fu il suo tesoro, per la disperazione si impicca.

Alfredo Sainati ha recitato egregiamente e alla fine dell'atto è stato chiamato più volte, fra applausi unanimi e nudriti.

La commedia *Per una volta* è ricca dell'umorismo e delle belle trovate e dei piacevoli intrighi che sono propri del teatro di Hennequin; così che l'atto, interpretato felicemente dai coniugi Sainati, è molto piaciuto.

Stasera lo spettacolo si replica.

Domani, sabato, serata in onore di Bella Starace Sainati, con *La lampada del focolare* di Vanni.

Nazionale. — La replica di *Anime perse* di Luigi Ciprelli ha avuto anche ier sera un clamoroso successo. Gastone Monaldi, la signora Battiferri e la Trucchi sono stati particolarmente applauditi.

Con *Mastro Nino* il forte dramma di Juan José, Gastone Monaldi darà stassera la sua recita d'onore.

Siamo certi che quest'annuncio farà affluire al *Nazionale* tutta quella folla di ammiratori che il grande artista ha saputo conquistare.

Manzoni. — La prima rappresentazione di «*Come pioveva*» di A. Gill ha ottenuto un pieno e meritato successo. Il pubblico che gremiva il teatro applaudì calorosamente la breve sinfonia della quale volle insistentemente la replica. A. Gill, efficacissimo protagonista, la Bianchina De Crescenzo, la Mafalda, l'Amalia De Crescenzo ed il Clementi, furono ripetutamente evocati al proscenio, tra insistenti applausi.

— Questa sera prima replica.

Eliseo. — Questa sera un'altra replica di... *Grand Hotel* l'operetta nella quale Guido Riccioli è un protagonista esilarantissimo.

Morgana. — Iersera penultima replica della: *Sonnambula* eseguita con grande arte dalla Enrichetta Graziani, una specialista di antiche opere. La Graziani ebbe grandi feste, così pure il tenore Eliseo, un tenore dai mezzi vocali, davvero ottimi. A posto tutti gli altri, la Albertina Fava, la Maracci, il De Petris ecc.

— Questa sera si replica a generale richiesta la: *Carmen*.

Sala Umberto. — Oggi gli spettacoli si daranno in onore di Gabrè il quale interpreterà le più belle canzoni di Tosti, De Curtis, Gambardella.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Lupetta, Pugno di cenere, Per una volta*, ore 21.15.

Argentina. — *Hedda Gabler*, ore 21.15.

Nazionale. — *Mastro Nino*, ore 21.15.

Manzoni. — *Come pioveva!* ore 21.15.

Eliseo. — *Grand Hotel*, ore 21.15.

Morgana. — *Carmen*, ore 21.15.

Sala Umberto. — Spettacoli di variet, ore 18 e 21.15.

Trianon — Spettacoli di varietà ore 18 e 21.30.

Società Mineraria ed Elettrica del Valdarno

Anonima – Sede in Firenze.

Capitale L. 30.000.000: versato L. 20.000.000.

PAGAMENTO DI DIVIDENDO

Si avvertono i Signori Azionisti possessori delle 200.000 azioni al portatore costituenti il capitale sociale, che, a partire dal giorno 9 del prossimo venturo mese di settembre, si renderà pagabile presso tutte le Sedi, Succursali ed Agenzie del *Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana e Banca Italiana di Sconto*, contro la presentazione della Cedola n. 14, il dividendo assegnato in ragione di L. 8 (otto) a ciascuna delle azioni suddette in base al bilancio del 14° esercizio sociale chiuso al 30 giugno 1919 ed approvato dall'Assemblea generale del 23 corrente mese.

Firenze, li 26 agosto 1919.

Il Consiglio d'Amministrazione.

INFORMAZIONI

Per i pensionati della marina

La presidenza della Federazione dei pensionati ci comunica che in seguito alle disposizioni date per il licenziamenti degli avventizi, assunti durante la guerra, tutti gli arsenali della Regia Marina, che hanno adibito molti avventizi, fra cui signorine, giovanotti e pensionati, abbiano fatto sentire a questi ultimi che si preparino a lasciare quella modesta occupazione che li aiutava a vivere.

I pensionati certamente non possono pretendere e non pretendono che si faccia per loro una eccezione. Chiedono, però, e ciò in linea di giustizia, che dovendosi il licenziamento eseguire gradatamente, siano prima prescelti quelli che hanno meno diritti dei vecchi lavoratori della marina stessa, che oltre ad essere più meritevoli per gli anni di servizio prestati, sono anche indubbiamente, valenti conoscitori di tutti i servizi.

Siamo sicuri che S. E. il Ministro della Marina vorrà accogliere questa preghiera della Federazione.

Le linee di navigazione triestine

Il percorso della nuova linea Trieste – Marocco che inaugurerà i suoi servizi lunedì prossimo 1° Settembre, col piroscafo *Bellerden* farà i seguenti scali: Catania Palermo, Napoli, Genova, Marsiglia, Barcellona, Valencia, Alicante, Malaga, Casablanca, Orano, Algeri e Borma.

***

Il Ministro dei Trasporti ha disposto che siano posti a disposizione del Lloyd Triestino alcuni piroscafi pel servizio celere Trieste-Costantinopoli-Mar nero.

Questa linea celere che tornerà di notevole incremento al commercio triestino, si spera possa essere riattivata al più presto.

I radicali e le circoscrizioni elettorali

Il Direttorio del partito radicale, nll' ultima sua seduta, esaminata la situazione politica, ha fermato la propria attenzione sugli studi per l'applicazione della nuova legge elettorale e, dopo ampie discussioni, ha votato unanime il seguente ordine del giorno:

«La Direzione del Partito Radicale Italiano fa voti che la Commissione parlamentare che dovrà determinare le nuove circoscrizioni elettorali dia alla disposizione transitoria per la quale le provincie che eleggono da cinque a nove deputati possono essere costituite in Collegio separato, la più ristretta applicazione possibile;

all'intento di ridurre al minimo le successive modificazioni per giungere ai collegi definitivi che eleggano non meno di dieci deputati e di avvicinarsi fin d'ora nel maggior numero dei casi a quelle ampi circoscrizioni che dovranno esser avviamento e base al collegio regionale, il quale si connette col problema del decentramento amministrativo.»

La cospicua offerta di un milione per un Ospedale di Napoli

L'on. principe di Scalea ha ieri consegnato all'on. Presidente del Consiglio, per incarico del signor Giuseppe Mercadante, la somma di un milione, destinata all'Ospedale *Pausillipon*, in Napoli, per la prevenzione e la cura della tubercolosi.

Con la detta offerta il signor Mercadante, mosso da elevato e pietoso sentimento, ha voluto onorare la memoria del compianto suo fratello Ignazio, fondatore della Società *Nafra Italiana* immaturamente scomparso in New York, dove erasi recato nel gennaio scorso per compiere una missione di carattere economico.

Consiglio tecnico dei tabacchi

Nei giorni 2, 3, 25, 26 corr. mese si è riunito il Consiglio tecnico dei tabacchi sotto la presidenza dell'on. prof. Paternò di Sessa, sen. del Regno, coll'intervento dei consiglieri: on. sen. Cento prof. Passerini; on. deputati comm. ing. Ancona, avv. Basile, comm. avv. prof. Codacci-Pisanelli, comm. bar. Saporito, comm. prof. dott. Brizzi, dirett. gen. dell'Agricoltura, comm. ing. Bondi, dir. gen. delle privative a riposo, comm. ing. Aliprandi dir. gen. dei Monopoli industriali, comm. dr. Sparano, vice dir. gen. tecnico dei Monopoli industriali; comm. dr. Angelone, dir. capo dell'Ufficio tecnico centrale delle coltivazioni; cav. ing. Brisi, dir. capo Ufficio tecnico centrale delle Manifatture. Segretario cav. Oliva ispett. compartimentale.

L'ing. comm. Aliprandi è stato eletto vice-pres. del Consiglio pel nuovo triennio 1919-1921.

La trattazione delle importanti questioni poste all'o. d. g. e di altre svolte nelle sedute ha dato luogo ad ampia discussione sull'opera dell'Amministrazione dei tabacchi durante il periodo della guerra, e di cui il comm. Aliprandi e il comm. Sparano hanno fatto la più larga e più esauriente esposizione accennando alle enormi e sempre crescenti difficoltà incontrate ed ai provvedimenti adottati per superarle.

Il Consiglio, su proposta dell'on. presidente, riconoscendo l'alto servizio reso allo Stato nel lungo e difficile periodo di guerra, ha unanime votato un plauso sincero alla Direzione generale dei monopoli industriali per l'opera da essa compiuta e per gli incontestabili vantaggi che ha arrecato.

Dall' Estero

Altri scandali in Francia

Da Judet a Briand e Viviani

PARIGI, 28 (ore 1). — Il *Journal* continua ad insistere che altre persone possano essere implicate nell'affare Judet.

E' stato invitato a presentarsi alla polizia il Segretario particolare di certo Motim che si trova attualmente in viaggio. Ha avuto luogo una perquisizione in un garage dove Montim aveva posto i mobili e le valigie che si crede appartenessero a Judet.

Si afferma che Judet dopo la sua partenza per la Svizzera nel 1917 tornò una volta in Francia nell'inverno scorso e doveva ritornare fra giorni perchè gli era stato proposto di fondare un giornale quotidiano durante le prossime elezioni.

E' opinione di alcuni che si prepari qualche cosa contro Briand e Viviani come già contro Caillaux. L'*Action Francaise* ha già cominciata la sua campagna contro Briand.

(S) **PARIGI, 28.** — A proposito dell'affare Judet i giornali dicono che numerose rogatorie sono state inviate nelle provincie nello stesso tempo che sono state disposte perquisizioni.

Si affermava ieri al Palazzo di Giustizia che l'affare va prendendo una estensione imprevista. Sono stati fatti anche alcuni nomi.

A tale proposito l'*Eclair* dice che si parlava di un parlamentare che sarebbe messo in causa a fianco di Judet e si accenna da alla possibilità della presentazione di una domanda per la sospensione delle prerogative parlamentari.

Italia e Portogallo

◆ (S) LISBONA, 27. — Gli ufficiali dell'incrociatore italiano *Libia* si sono recati a salutare il Presidente della Repubblica il quale prossimamente andrà a visitare la nave.

Le truppe italiane a Klagenfurt

◆ (S) VIENNA, 26 (*ritardato*). — I giornali austriaci constatano il contegno correttissimo delle truppe italiane a Klagenfurt. Un giornale scrive: «Gli italiani vengono considerati come i liberatori da una atroce miseria e così svanisce la vecchia violenta inimicizia contro di loro».

Società Mineraria ed Elettrica del Valdarno

— Sede Firenze —

Via Tornabuoni 17 – *Capitale* L. 20.000.000.

Aumento di capitale da L. 20.000.000 a L. 30.000.000 mediante sottoscrizione di numero 50.000 nuove azioni riservate ai vecchi azionisti.

A seguito della deliberazione dell'Assemblea Generale straordinaria del 23 agosto 1919 regolarmente omologata dal Tribunale di Firenze pubblicata e trascritta a termini di legge con la quale veniva aumentato il capitale sociale da L. 20.000.000 a L. 30.000.000 mediante emissione di n. 100.000 azioni da offrirsi in opzione agli azionisti.

Si rende noto quanto segue:

1° – Le 100.000 azioni del valore nominale di L. 100 ciascuna, godimento dal 1° luglio 1919, della Società Mineraria ed Elettrica del Valdarno di nuova emissione, sono offerte ai portatori delle vecchie azioni in ragione di una azione nuova per due delle vecchie.

2° – Le nuove azioni sono emesse al prezzo di L. 120 ciascuna, comprensivo di capitale, interessi e spese da pagarsi integralmente al momento in cui viene esercitata l'opzione.

3° – L'opzione deve essere esercitata dal giorno 3 a tutto il 9 settembre 1919 presso le seguenti casse:

Credito Italiano – Roma – Firenze – Milano e Genova.

Banca Commerciale Italiana – Roma – Firenze – Milano – Genova.

Banca Italiana di Sconto – Roma – Firenze – Milano – Genova.

Max Bondi e C. – Genova.

Ditta Zaccaria Pisa – Milano.

Società Generale per lo sviluppo delle industrie minerarie e metallurgiche – Roma.

contro presentazione delle azioni vecchie per la necessaria stampigliatura, elencate su apposito modulo in doppio sottoscritto dall'azionista.

Trascorso il 9 settembre senza che l'azionista abbia esercitato il diritto d'opzione s'intende che egli vi abbia rinunciato.

4° – Ai portatori di un numero di azioni non esattamente divisibile per due, sarà lasciato per ogni azione residuale, un buono di opzione.

La presentazione, purchè fatta non oltre il 16 settembre 1919 di due di tali buoni, permetterà di sottoscrivere una azione nuova.

Trascorso il 16 settembre i buoni perderanno ogni valore.

5° – Contro il versamento sarà rilasciata una ricevuta provvisoria che verrà convertita poi in certificati definitivi.

Firenze, li 27 agosto 1919.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

La famiglia del compianto

Comm. GIUSEPPE DESIDERJ

profondamente commossa per il largo tributo di affetto reso al caro Estinto dalle Autorità comunali di Roma e Marino, dalla R.a Accademia di Santa Cecilia, dalla Congregazione di Carità di Roma, dalle Associazioni ed Istituti vari, dagli amici e dai parenti, esprime a tutti vivissimi ringraziamenti.

Prim. Imp. Funebre Piacenti · V. del Leone 21

LA madre nobildonna MARIANNA VISETTI ved. PIATTI, la vedova LINA RISSONE, la sorella IRENE, la sorella SILVIA col marito cav. rag. ORESTE VILLA, le nipotine GLORI, MIRTE, FLAMINIA e PIERINA;

l'UNIONE MILITARE:

la SOC. STENOGRAFICA CENTRALE ITALIANA,

nell'impossibilità di ringraziare singolarmente quanti vollero rendere l'estremo tributo di affetto alla salma del

Nobile Prof. Cav.

PIER ATTILIO PIATTI

Direttore della Sede di Roma dell' «Un. Militare» Direttore della «Soc. Stenografica Centr. Italiana»

e testimoniare alla desolata famiglia la parte presa al dolore di essa, rendono qui di pubblica ragione i sensi più vivi e sinceri di grazie per tutti.

Roma 29 *agosto* 1919.

Borse e Mercati

CORSO MEDIO DEI CAMBI (del 28 agosto)

Agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio.

Francia	119.57
Londra	40.52
Svizzera	169.33
New York	9.64
Oro	160.65

BORSA DI ROMA – 28 agosto 1919

Rend. It. 3 ½ % fine p. 86.35 a 86.40 a 86.30 a 86.40 – Consolidato 5 % cont. 93.50 fine p. 93.90 a 93.97½ a 938.0 a 93.82 ½ – Banca d'Italia fine p. 1436 – – Commerciale fine p. 10.38 a 1035 – Banca It. di Sconto fine p. 609 a 614 – Banco Roma fine p. 115 ½ – Nav. Gen. Italiana fine p. 796 a 802 a 800 – Tramw Omnibus fine p. 175 – Ansaldo fine p. 219 a 220 a 219 – Ilva fine p. 224 a 223 ½ – Eridania fine p. 471 a 475 – Zucc. Romani fine p. 71½ – Carburo di calcio fine p. 1151 a 1150 – Beni stabili contanti 275 – Fiat fine p. 366 a 368 – Marconi fine p. 193 a 200 a 198 – Valsacco fine p. 85 – Kerka fine p. 402 a 404.

Mercato più attivo e leggermente migliore.

Cambi: Parigi 119.75 – Londra 40.55 – New-York 9.64.

Borse Italiane - 28 Agosto 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	86 55	86 25	86 35	86 46
Consol. 5 %	93 70 ½	93 70	93 65	93 75
A. B. Italia	1437 —	1436 —	— —	1440 —
» Commerc.	1041 —	1041 —	1045 —	1040 —
» Cred. Ital.	761 —	763 —	762 —	762 —
» B. Roma	115 —	115 50	— —	114 75
» Ital. di Sc.	613 —	611 —	601 —	612 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranea	247 —	245 —	— —	250 —
Meridionali	564 —	559 —	— —	561 —
Acc. Terni	— —	— —	— —	— —
Veneto	— —	170 —	— —	— —
Rubattino	800 —	799 —	— —	800 —
Raffinerie	349 50	348 —	— —	— —
Ansaldo	218 50	218 —	— —	218 —
Sid. Savona	222 50	— —	— —	— —
Soc. Metalli	140 50	142 —	— —	— —
Eridania	474 —	472 —	— —	475 —
Industrie	308 —	315 —	— —	— —
Min. Elba	278 —	275 —	— —	283 —
Edison	— —	685 —	— —	— —
Marconi	195 —	188 —	— —	— —
Cambi				
New York	9 64	9 68	9 67	9 65
Francia	119 50	119 25	118 75	119 50
Londra	40 52	40 55	40 40	40 45
Svizzera	— —	169 75	168 25	169 50

BORSA DI PARIGI

			27	28
Rend. franc. 3 % perpetua			61 35	61 35
» 3 % ammort. antica			70 40	70 75
» 3 ½ %			— —	89 50
» 5 % amm. nuova			88 —	88 35
Prestito francese 4 % 1917			71 75	71 75
» 4 % 1918 liberato			71 42	71 47
» non liberato			— —	— —
Tunisino			324 —	— —
Rendita Argentina 1896			98 —	— —
» » 1900			86 50	— —
Brasile 4 %			81 —	80 10
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907			295 —	— —
Rendita egiziana 6 % unificata			109 50	109 50
» Spagnuola esterna 4 %			132 50	131 —
» Ungherese 4 %			— —	— —
» Italiana 3 ½ %			— —	— —
Portoghese nuovo			— —	66 25
Rendita Russa 3 % 1891			56 —	— —
» Russa 5 % 1906			55 50	58 60
» Russa 4 % 1909			44 40	44 75
» Serba 4 %			— —	— —
» Turca			74 —	73 60
Banca di Francia			54 10	5450 —
Banca di Parigi			1494 —	1499 —
Credito Fondiario			— —	— —
Crédit Lyonnais			— —	— —
Banca Ottomana			595 —	590 —
Banca Comm. Italiana			— —	— —
Metropolitain			400 —	393 —
Azioni Suez			— —	5780 —
Thomson			265 —	278 —
Andalous			466 —	456 —
Nord Espagne			430 —	429 —
Saragozza			448 —	448 —
Soc. Alti Forni di Piombino			116 50	123 —
Rio Tinto			1851 —	1861 —
Sosnowice			1101 —	1140 —
Brasile 5 % 1903			— —	— —
Brasile rescission			— —	65 25
Ferrovie Ottomane			— —	— —
Chartered			36 75	36 25
De Beers			774 —	776 —
Ferreira Deep			— —	20 00
Goduld			89 25	88 75
Goled Fields			69 —	70 —
Randfontein			31 75	32 75
Rand Mines			101 50	103 50
Cambio su Italia	82 75	84 75	82 25	84 25
Chèque su Londra	83 98	83 98	84 —	84 10

Ieri alle ore 22.30 ha cessato di vivere

Clemente Silva

La moglie MARGHERITA PIANI TAGLIAVINI; le sorelle ADELE e JENNY; i figliastri ELEONORA TAGLIAVINI col marito RENATO VICARD, EMMA TAGLIAVINI col marito CLEMENTE RANDONE, TULLIO TAGLIAVINI con la moglie ANNUNZIATA GRISPINI e ANNA TAGLIAVINI, pei quali fu secondo affettuosissimo padre; i nipoti e i pronipoti affranti dal dolore partecipano.

Il Trasporto avrà luogo oggi partendo dalla casa dell'estinto in via Principe Eugenio 81 alle ore 17.

Serve il presente di partecipazione. Si dispensa dalle visite.

La sposa, MARIA, il fratello ERCOLE LEONE CIPRELLI, i figli REGINA, QUIRINO, GIUSEPPE, TITO UMBERTO e il genero NICOLA MARTELLI, annunziano la morte del loro amatissimo

Quirino Pellini

Il trasporto della salma ha luogo oggi, alle 17, partendo dalla Morgue dell'isola tiberina.

Le famiglie MAZZI e COLAVINI profondamente commosse ringraziano tutti coloro che nella dolorosa circostanza hanno preso parte al loro immenso dolore, onorando la memoria del caro

Duilio

Si dispensa dalle visite.

Lascito Zannola

Concorso a tre borse di studio di annue L. 400 ciascuna

Anno scolastico 1919-920

Obbligo dell'aspirante presentare all'amministrazione del Lascito domanda in bollo di L. 1, non oltre il 15 ottobre 1919, corredata dei seguenti documenti:

1.° Certificato di nascita. – 2.° Attestato di aver compiuto il corso elementare completo. – 3.° Certificato attestante il *grado di parentela dell'aspirante col fondatore Antonio Zannola*. – 4.° Stato di famiglia dell'aspirante con l'indicazione della professione del padre. – 5.° Certificato dell'Agente delle Imposte indicante le tasse che i genitori pagano allo Stato, alla Provincia, al Comune.

I concorrenti beneficiati dovranno iscriversi in Istituti Regii o Pareggiati.

L'Amm.re: *Raffaele Bizzacasa*
Passeggiata di Ripetta 25

CEDEREI

grande Casa di vendite mobili oggetti vari, locale metri 20 per 8 più magazzini (molto reddito), ottimo affare informazioni scrivere presentarsi **Babuino 67**

Autobus e camion
D'OCCASIONE
Vendonsi, Via Emanuele Filiberto, 178 – Telefono 45-94

GUANTI!

Di filo lunghi finissimi straordinario assortimento bianchi, neri, colorati. Galadini, Via Frattina 88.

Scuola automobilistica
PANCALLI
— CORSI SPECIALI —
Via Emanuele Filiberto, 178

Carte da macero
GARETTONI Via Margana 15 · Telefono 42-71

Ditta di fiducia, La più vecchia della Piazza

Data la nostra ottima organizzazione garantiamo prezzi di acquisto superiori del 10 per cento su qualunque altra offerta.

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale
Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

ABITI, paletots, fracks, scarpe, tappeti usati, compro prezzi altissimi. Scrivere Funarò, via Palestro 22. 14–2408

AGHI per macchine per maglieria rettilinee. Il più grande assortimento presso: Braccialini. Firenze. Piazza Madonna 9. 16–2663

APPARTAMENTI vendonsi ratealmente palazzo nuova costruzione presso Viale Regina abitabile novembre 1920 – Società « Vittoria » Corsitalia, 43, ore 9-12 19–3186

OSTIA NUOVA. Costruisconsi villini ottime condizioni esecuzione rapida facilitazioni pagamento. Rivolgersi: S.I.R.I., Corso Umberto 160. 18–3249

ACQUISTO frach, vestiari, paletot, scarpe, tappeti. Scrivere Angelo Spizzichino, via Sicilia 133. Quartiere Ludovisi. 14–3238

VENDESI casa quattro piani via Vascellari 11. Buona occasione. Rivolgersi professor Savarese, via Monserrato 29, dalle ore 4 alle 5½ pom. 21–3230

PERSONA pratica del ramo cerca socio capitalista disposto impiegare piccolo capitale per rilevare avviatissima azienda lucrativa. Del Moro, Via Torino 149 Roma. 22–3295

20 CAMIONS *Fiat* 17-A Portata quintali 25 ed altre Marche vendonsi anche separatamente come nuove collaudate Bollate; ore 10 a 13 *Armeria Due Macelli* 115. 25–3074

CASA COMMERCIALE rappresentanze estero nazionali associerebbe elementi attivi con capitali. Scrivere Rosati. S. Andrea delle Fratte 21. 16–3273

VENDESI nello scantinato tre camere cucina corridoio cesso diritto stendere lavare panni terrazza con patente generi alimentari e vino a corpo con tutti stigli, lire sedicimila. Via Avellino 23, fuori dazio, Porta Maggiore. 33–3357

CERCASI patente caffè liquori. Vittori, piazza Gesù n. 47–A. 10–3355

VENDESI terreno fabbricabile, metri millecinquecento (4 lotti). Via Merulana 169. 10–3356

SCUDERIA dimessa, Boncompagni 101, vendonsi mangiatoie, rastelliere ferro, box. 10–3360

CEDESI magazzino stigli, centrale; dodicimila buonuscita. Agenzia Fassi, Vite 5. 12–3361

CARTASARBON, viola, nera, ottima, vendesi. Concorrenza ingrosso, minuto. Convertite 14. 10–3088

LUPINI pronti forti quantitativi vendiamo. Passamonti, Tordespecchi 29. 10–3086

FINESTRE, persiane, porte, vetrine, travicelli, serbatoi, ferramenta usate vendo. Borgo Angelico 31–A 12–3270

NEGOZIO situato via Appia nuova vendesi millequattrocento. Rivolgersi profumeria Colarienzo 192. 11–3373

Occasioni
Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione Ponzini. Babuino 85. 21–R.

AUTOMOBILE 15-20 HP come nuova pronta marcia vendesi telefonare 32-44. 10-3072

MOTORI elettrici trifasi monofasi trasformatore, dinamo vendesi telefonare 32-44. 10-3073

ALLA CASA del Mobilio Angelini Corsumberto 440, Grandiosi assortimenti Mobilia seminuova Camere complete da letto, sale Pranzo, Salotti, Poltrone Pelle, Pianoforti Esteri. Prezzi Perizia Giudiziaria. Provate! 26–2974

LAMPADARI elettrici occasione vendonsi. Assortimento. Vittoria Colonna 15 (Palazzo Giutizia). 10–3197

VENDESI Soriano villino signorile mobiliato, 3 piani, 15 camere, accessori, semisotterraneo, giardino, acqua, elettricità – Luigi Milani, Soriano Cimino. 18–3185

INCUBATRICI acquisterei qualsiasi sistema usate telefonare 13.01. Persiani Portapinciana 6. 10–3216.

RECANDOMI villeggiatura, comprerei bicicletta da donna usata, in buone condizioni. Rivolgersi, Francesco Balla. Via Dataria. Scuderie da Tiro. 18–3032.

CAMIONS Fiat 18 B.L. 18 P., come nuovi, vendonsi. Viale del Re 150. 11–3224

VENDO presso Corso Vittorio due botteghe nuovissime acqua luce gas cucina gabinetto saracinesche, adatte ufficio, deposito, magazzino, lire diecimila e diciottomila. Banchi Vecchi 27–A. 25–

VENDONSI camions pronti Spa 9000 Fiat 18 BL. vetture Nazaro, Scat, magneti americani, cuscinetti a sfere prezzi convenientissimi. Società **Nucci**, via Condotti 33. 23–3063

MACCHINA Royal 10 tastiera universale nuovissima Via Nazionale 22 piano primo. 11-3346

AUTOMOBILE Bianchi torpedo H.P. 18 di gran lusso, carrozzeria Italo Argentina Dinamo messa in marcia automatica e fanaleria elettrica. Completamente nuova Rivolgersi Garages. Fiat Montesi. 25–3054

MOTOCICLO F. N. 2 ½ H.P bollato del ragio 2 velocità ottime condizioni 1100 vendo causa partenza Gioacchino Belli 43. 17–3049

FIAT. tipo 2 con Adinamo come nuova. Via Ludovisi 46. 10–3333.

CERCASI socio 30–40 mila per industria lucrosissima scrivere Gabellini. Uffucio pubblicità Epoca. 13–3318.

LIQUIDAZIONE elegantissimi vestiti e blouses ultimo giorno. Pazzia Aracoeli 33 10–3332.

CAMION Fiat 18 B. L. 18 P. Isotta Fraschini vetture torpedo pronta consegna. Emanuele Filiberto 227. 15–3364

BICICLETTA marca inglese ottima vendo occasione. Portiere, via Cavour 294. 10–3365

OCCASIONE, vendo porta girevole completa noce massiccia. Brevetto Bocconi metri 2.20 per 2.60. Rivolgersi Hôtel Marini. 15–3379

REMINGTON ottima vendesi occasione da privato. Governo Vecchio, 48, int. 2, ore antimeridiane. 13–3375

FAMIGLIE, sarti, vendo macchine cucire, vere combinazioni. Milazzo 3, scala seconda nove. 13–3353

OCCASIONISSIMA! Macchinetta scrivere Sun, seminova. Tremanti, Piave 15. 10–3381

CERCANSI fusti vuoti di marsala o vermouth da 100 litri cadauno in buono stato. Rivolgersi ditta fratelli Caretti, Circo Agonale 105. 21–3358

BICICLETTA donna ottima L. 300, via Berti Frangipane 31. 10–3354

MOTO-SIDECAR, settenove cavalli americano nuovissimo, occasione vendo. Sangallicano 2, Roma. 10–3092

FUSTI venti resistenti ottimo stato acquistasi. Sediari 79, ore 19. 10–3351

FERRO quantitativo completo per vasto teatro di posa cinematografica con relativo progetto di abile ingegnere, vendesi subito. Roma, via Carducci 4, Profili. 22–3056

CAMERA da pranzo, camera da letto matrimoniale acquisterei; escludo speculatori. Telefonare 10421. 12–3334

VENDESI camion 15 ter, 15 quintali, seminuovo; idem Diatto 20 quintali. Via Cremona 32. 15–3371

CARRETTINO a baulletto cerca fabbrica timbri Meucci, Crociferi sedici. 10–3390

CERCASI TORNIO parallelo distanza punte metri uno e venti circa trapano veloce colonna foro tredici motorino elettrico 3 e ½ HP. trifase. Offerte dettagliate via Mario Pagano 2. 28–F.

CENTOMILA capitale in società o compartecipazione per incremento azienda avviatissima. Ottimo impiego capitale, affare indiscutibilmente serio. Rivolgersi Rag. Costantini, 30 Federico Cesi, Roma dalle 19 alle 20. Esclusi anonimi 29 3162

OLIO di Ricino medicinale bianchissimo – Olio di vasellina, chiedere offerte E Colombari, via Aurora 23. 15–3099

RENAULT cavalli 20–30 due carrozzerie, una aperta gran lusso, francese, altra landaulet. Angeloni, via Sistina 57. 17–3101

PIANOFORTE orchestra atto per cinematografo altri melodici con assortimenti musica Panisperna n. 208 12–3410

OCCASIONI Vendesi fiat tipo uno carrozzata Torpedo Via Brescia 5 10–3412

MOTORE elettrico trifase HP 1 con due autocentranti tornio vendo, o pure farci cambio con motore HP 2½-3 Prenestina 7. 20-3422

CEDO Underwood nuovissima imbollata–ultimo modello. Costi Nazionale 243 10 3405

OCCASIONISSIMA partenza vendo Automobile americano Studbeker ottimo stato consuma pochissimo Costi Borgianelli Nazionale 243 14 3406

VETTURETTA. « Just » monoblocco quattro posti, pianoforte « Erard » vendo occasionissima partendo Corsovittorio 337 (pomeriggio) 13 3407

VENDESI impianto completo lavorazione acque gazose e vini spumanti, diecimila turaccioli da Champagne, diecimila gabbiette con cappelletti, seimila paglie. Rivolgersi direttore Albergo Senato dalle ore 8 ½ alle 10 ½ 29–3408

CAMERA da pranzo camera da letto matrimoniale acquisterei. Escludo speculatori. Telefonare 10421. 12–3334

VENDESI camera matrimoniale completa e lettino completo Viale Manzoni 38-*B*. 10-3384

BICICLETTA passeggio Triunpk bellissima nuova freni interni cambio ruota automatico occasionissima vendo - Via Napoli 39. 14-3385

MACCHINE cucire compro anche pignorate. Romagnoli via San Giovanni Laterano 87-*A*. 10-3386

CEDESI negozio con stigli e grande locale interno. Ripetta 133. 10-3387

TAVOLO grande solido adatto stireria sarto vendesi Gregoriana 56 p. 2. 10-3390

ARCIOCCASIONE. Impianto elettrico completo. Motore e dinamo per *Galvanostegia*. Si garantisce il funzionamento Rivolgersi via della Vite 84-85. 19-3383

CAMION 20 quintali altro 30 qualunque prova vendesi urgentemente cedendo anche locale, SanMartino Monti 21-*A*. 15-3392

AUTOMOBILE Diatto piccolo torpedo HP 12 bollato qualunque prova vendesi. SanMartino ai Monti 21-*A*. 13-3393

VENDESI bicicletta Bianchi seminuova occasione passeggio. Maroniti 34-*b*. 10-3394

Camere e Pensioni
Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

ALL'ALBERGO « Vittoria » Roma sono libere camere ben ariose a prezzi modesti. Telefono 31.828. 12–1980

CERCO primo settembre ariosa camera mobiliata, indicare prezzo luogo – Ragioniere Griffa Lungara 113. 13–3298

AFFITTO una o più camere volendo salotto. Stamba, Vite 14. 10-3261

CERCO camera eventualmente salotto qualunque località rivolgetevi Stamba, Vite 14. 10–2955

FAMIGLIA signorile cede elegante cameretta a distinta persona sola esclusi militari. Corso Umberto 448, int. 4.

PRESSO piccola, distinta famiglia, anche persona sola, signore cerca bella camera, con pensione; offerta affittacamere professione non desiderabile. Scrivere Leonetti, Fermo posta. 22–3372

DISTINTA signorina cerca camera Quartieri Alti. Scrivere M.B. via Modena 41, int. 9. 12–3366

CERCASI da serio, distinto impiegato presso rispettabile famiglia non affittacamere elegante, spaziosa stanza mobiliata, quartiere Esquilino. Scrivere Benedetti, Via Po 152, scala seconda, interno 8. 25–3367

CERCASI camera da letto, possibilmente con salotto, ingresso libero. Scrivere Bernasconi, Palestro 49 Roma. 14–3368

INGEGNERE cerca stabilmente in distinta famiglia non affittacamere bella ammobiliata. Scrivere Garrusio, Muzio Clementi 9. 14–3380

PRESSO famiglia affettuosa cercasi camera pensione per vecchio signore ottantenne. Carrara, vicolo Alibert 1. 13–3362

CEDESI a gentiluomo in ambiente distintissimo per pied-a-terre camera, salotto, ingresso libero. Portiere Pietro Cavallini 12. Visibile dalle 4 alle 5. 20–3363

AFFITTASI grande camera due letti con pensione. Distinta famiglia, prezzo conveniente. Principe Amedeo 47, int. 3. 16–3097

ARIOSISSIMA camera pensione 280, (escluse donne). Prosperi, Venti Settembre 44. 10–3093

100 REGALO procurandomi 2 camere vuote ingresso libero. Martini, via Ferruccio 8. 12–3352

CERCANSI camere mobiliate per distinte persone. Offerte Cesarano, Veneto 4–A. 10–3402

SIGNORE americano, cerca elegante camera ingresso libero, per piedatterre. (Traversi) Sediari 10 12–3382

AFFITTASI camere mobiliate signori soli. Rosmini 12 int. 9 (Esquilino). 10–3389

PENSIONE ambiente distinto trattamento famigliare Gracchi 91 interno 1, Prati. 10–3397

CAMERA spaziosa signore solo visibile 10-14 presso Celli Maddalena 42. 3399-10

CINQUANTA lire regalano distinti coniugi procurando loro camera vuota o mobiliata presso buona famiglia non affittacamere. Corso d'Italia 103 18 3403

CERCO camera salotto ingresso esterno casa signorile possibilmente vicinanze Stazione. Capitano Porro Hôtel d'Azeglio 14 3404

CAMERA matrimoniale eventualmente con altra stanza cucina o uso cucina cercano coniugi distintissimi. Scrivere Cia Via Cinque 32 18 3414

Appartamenti e locali
Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

AFFITTANSI locali terreni vani tre uso deposito. Via Trionfale 38. 250 mensili offerte Tibaldi, Ripetta 70, 16–3003

AVETE affittare appartamenti vuoti, ammobiliati, anche rilevando mobilia, compra vendita locali, aziende, negozi, case, terreni, rivolgetevi Stamba. Vite 14. 19–2956

ELEGANTE quartierino adatto a distintissimi coniugi soli con tutte le comodità indipendente visibile 10-12 – 16-19. Corso Umberto 448, int. 5.

CERCO ufficio anche terreno, scrivere Carega, via Principe Amedeo 42. 10–3236

CINQUECENTO regalo contratto firmato procurandomi appartamento vuoto signorile 10 a 12 vani con giardino o terrazza quartiere Ludovisi o adiacenze. Offerte Beer 22 Marianna Dionigi. 24-3272

CERCANSI locali uso magazzino preferibilmente quartieri alti. Indirizzare offerte Santolini. Via Marsala 26. 13–3059

CERCASI Casa grande vuota in campagna con terreno e giardino indirizzare offerte Michele Lungo Tevere Vallati, 19. 17–3043

AFFITTASI spaziosa bottega con locali interni. Viale del Re 92. 10–3320.

CERCO appartamento ammobiliato centrale due camere da letto salotto cucina. Colombo Hotel Colonna. 13–3322.

500 REGALO, contratto firmato, procurando appartamento vuoto tre quattro camere vicinanze Termini Piazza Vittorio. Scrivere Buda, Ferruccio 10. 18-3084

CERCASI da ingegnere moglie un figlio giovinetto, appartamentino mobiliato anche se disponibile primo ottobre, preferibilmente quartieri alti. Bernabei, Vicenza 60. 20–3376

CERCASI appartamento, comodo uso ufficio, 5–6 camere, preferibilmente ammobiliato, quartiere Ludovisi, vicinanze Porta Pia, piazza dell'Indipendenza e quartieri alti, che trovansi sulle linee del tramw municipale n.n. 26-27. Offerte rivolgersi per iscritto: 71, via della Croce, Signore Giovanni Kopscik. 42–3095

APPARTAMENTI vuoti ammobiliati Esclusa provvigione offre prontamente Ditta Pagnini - Gerosa. dalle 13 alle 15 V. Giovanni Lanza 150. 17.3415

CARBONE americano, trasporti provveduti prezzi concorrenza cif. porto qualità volute: Richieste Biasetti, 27 Properzio, Roma. 15-3419

LOCALI terreni affittansi 200 mq. luce-gas. Zama Frattina 2. 10-3421

CERCASI elegante appartamento mobiliato per nobile famiglia. Offerte Cesarano, Veneto 4–A. 11–3401

APPARTAMENTO 5 stanze bagno pieno mezzogiorno quartieri alti, fittasi vuoto, occorre anticipo settemila. Rivolgersi Portiere piazza Capranica 93. 18–3369

CERCASI urgentemente appartamentino mobiliato con tre o quattro camere letto. Inviare offerte Focis via Cuneo 10, Roma. 17-3396

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

CERCASI cuoca e cameriera rivolgersi Via Scala 4 primo piano 10-3301

CERCASI modella ore 11–12 Albergo Fride – Via Stelletta 5 Armando. 11–3047

CERCASI esperto mostrista. Vitale Emanuele Posta Roma. 10-3336

SARTE rifinite tailleur habillè cerca Sartoria Spagnolo Via Nazionale. 10-3345

A PRIMARIA Società commerciale occorrono, per assunzione immediata dattilografe abili, bellissima presenza. Inutile offrirsi senza tali requisiti. Presentarsi in via dell'Umiltà 40 piano terzo. (Ore 10-12; 16-20. Domenica ore 10-12.), 34–3085

RAGAZZE sarte, ricamatrici, lavoro, continuo, nuovo orario. Pontefici 51, Mariani. 10–3098

ABILI lavoranti sarte e aiutanti urgono Casa Roberto. Corso Umberto 281. 10–3359

DONNA servizio bravissima, coniugi soli cercano, per primo settembre. Rivolgersi avv. Ruo, via Umiltà 43. 15–3096

DOMESTICA capace cucina cerca piccola famiglia. Principe Amedeo 42, interno 4. 10–3090

CERCASI signorina commessa negozio mobili bella presenza età 14–20 buona calligrafia. Piazza Foro Traiano 39. 16–3350

CERCASI subito signorina pratica lavori amministrativi. Inutile presentarsi senza referenze ineccepibili. Istituto Terapeutico Romano Barriera Tiburtina, Vecchia. 17-3388

CERCASI abile ottico. Isabelli Corso Vittorio. 10-3383

DATTILOGRAFO abile ottime referenze ricercato da seria amministrazione: scrivere Raffaele Guastaferri, posta, Roma. 13-3400

CERCASI domestica giovane mensile 80 Via Tre Novembre 114 presso Piazza Venezia 12-3411

FATTORINI con bicicletta cerca ufficio Espress. Via Gambero 8 A. 10-3413

CERCASI buona donna mezzo servizio – Via Cavour 96 pianterreno Antenangeli 10-3416

ACQUISTERETE lucrosa professione operatori cinematografici ripresa iscrivendovi Accademia, Tritone 183. 10-3420

RAPPRESENTANTE attivo Roma e Provincia cercasi per vendita vino Marsala, merletti, guarnizioni cappelli, giuocattoli olandesi. ecc. Offerte: H 130 Unione Pubblicità, Roma. 22-3418

IMPORTANTE Societa cerca provetto corrispondente pratico commercio. Inutile scrivere senza referenze prim'ordine. Casella postale 432. Roma. 16-3417

STENOGRAFO velocissimo, specializzato pratica e contenzioso commerciale, offresi a Banca, giornale, grande Società industriale o commerciale in Roma o Milano. Scrivere: avvocato Ernesto Nannini, 36 via della Rotonda, Roma (19). 30–3378

VENTIQUATTRENNE, pratico tessuti occuperebbesi presso seria ditta come viaggiatore rappresentante o commesso. Serie referenze. Scrivere tessera postale n° 428925, fermo posta Roma. 21–3080

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 20 la parola – minimo L. 2

VENTOTTENNE sottufficiale smobilitato, licenza normale, praticissimo contabilità, occuperebbesi comunque purchè decorosamente. Scrivere Marco Ranglea Via Marcantonio Colonna 38. Quartiere 338 20–305.

VENTISETTENNE soldato smobilitato, pratico contabilità (diploma) conoscenza lingua francese, occuperebbesi ovunque. Salinetti, Via Mura Labicane 28-*b* Quartiere 38. 18-3398

COMBATTENTE congedato, praticissimo vendita banco, bella presenza, cauzione, referenze ineccepibili; impiegherebbesi commesso, ministro, cassiere negozio biancherie tessuti. Lodi, Antonio Canova 12 20-3374

Lezioni - Scuole - Collegi
Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

CONVITTO Boccarini Amelia. Elementari, Tecniche, Ginnasiali interno. Risultati e trattamento ottimi. 11–2722

A. GABELLI Ripetizioni tecniche – ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10–F

ESAMI ottobre, preparazione alunni Ginnasio Scuola tecnica, via Borgognona 26. 10–2768

LICEO, Istituto fisico, matematico, ottobre, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93–05. 16–F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Esami prossimi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11–F

1ª TECNICA, 2ª, 3ª diurna, serali: classi. Riconosciuto Governo Istituto « Volere e Potere » Capocci, 92, piano primo. Inglese, francese 19–2885

INGLESE francese accurate lezioni classe L. 16 mensili, Lombardia 14. 10–2950

CASA-Studio « Stoppani » Corsitalia 36, Roma. Convitto, semiconvitto, frequenza scuole governative; completa educazione religiosa, morale, civile. 16–3178

FRANCESE inglese accelerate accuratissime. Promozione, conversazione. Professoressa francese, Machiavelli 60. 10–2965

COLLEGIO, Convitto S. Benedetto, Subiaco (Roma). Scuole tecniche, ginnasiali, dirette dai Padri Giuseppini. Posizione amena salubre, ampli locali, esigenza moderna. Per programma, iscrizione rivolgersi Direzione Collegio Subiaco, ovvero, via Etruschi 36, Roma, Collegio Pio X. 33–3226

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari settembre. 16–F.

FRANCESE, inglese, tedesco, spagnuolo. Conversazione, commercio, traduzioni, esami. Croce Bianca 37 10–3035

MONOGRAFIE, delucidazioni tesi, lezioni classiche, conferenze. Roma, Trecannelle sette. « Enciclopedica » 10–3243

COLLEGIO Veliterno Lavalletta Velletri. elementari, tecniche, ginnasiali, istituto tecnico, liceo. 10–3038

FRASCATI, piazza Gesù, Convitto di Scuola elementare e tecnica pareggiata. 10–3031

RAPIDA preparazione matematica professore laureato. Crescenzio 62 int. 3 ore 16.18. 12–3314

ESAMI ginnasi tecniche accuratezza prezzi minimi professoressa governativa Borelli, Po, 35. 11-3347

CONVITTO nazionale Spoleto Regi corsi completi elementari, tecnici, classici. Residenza saluberrima. Retta mite. Chiedere programma. Direzione. 16–2723

CONVITTO Municipale Maschile, Rieti, più volte premiato. Aria, acqua purissima. Risultati, trattamento ottimi. Scuole elementari interne, Regie scuole Liceali, Ginnasiali, Tecniche. Chiedere Programmi. 23-3100

CONTABILITA' pratica partita doppia 15 lezioni. Diploma. Simonetti, Trecannelle 7. 10-3087

BUONI Tesoro smarriti scaduti 7 Agosto lire mille e diecimila. Assoluta impossibilità esigerli. Potarli Bracci Tritone, 195. Mancia lire Mille 20-3409

MANCIA competente chi riporterà portiere Albergo Ginevra rotolo carte topografiche dimenticato mattino 28 corr. scompartimento treno Ancona. 17-3377

Bagni e Villeggiature
Cent. 25 la parola – minimo L. 2.50

CARAMANICO 700 sul m: (Chieti) Grand Hotel Maiella. Stazione Climatica prim'ordine. Pensioni modicissime – arrangiamenti per famiglie – giardino e parco circondano l'Hotel. 23-2774

SPIAGGIA adriatica fittansi settembre-ottobre appartamenti lire 300. Parenti, via Tirso 14. 12-3094

Smarrimenti
Cent. 30 la parola – minimo L. 3

INGLESE, francese, italiano Lezioni. Preparazione esami. Professori governativi. 35 Babuino 2°. 11-2967

MANCIA competente a chi riporterà un orecchino con rose d'oro. Via Messina n. 29. 13-3395

VETTURINO che ieri sera ore 8½ accompagnò trattoria Alfredo di Lelio alla Scrofa, quattro persone e una bambina pregato di riportare proprietario trattoria stessa giacchetta seta nera a righe bianche con cinta pelle nera dimenticata alla vettura. Riceverà mancia generosa. 40-F.

Varie
Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

SUCCURSALE per Romania da cedersi. Società di esumazione e trasporto dei caduti in guerra in Europa cede a persona seria (buon organizzatore) rappresentanza generale con propria sfera di azione. Capitale necessario. Offerte con referenze sotto « Europa 1380 alla Anzeigengesellxhaft Wien I. Riemergasse 9. Austria tedesca. 45-3061

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

37 Appendice del POPOLO ROMANO 37

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

Eppoi quei dubbi erano stati così largamente condivisi che essa non avrebbe potuto sfuggire al contagio. Se solo riusciva a vederla, ed a confidarsi in lei, essa lo aiuterebbe certamente ad uscire dalle pastoie e dai pericoli nei quali trovavasi, e troverebbe modo di procurargli quel colloquio con l'avvocato, su cui faceva sì valido assegnamento.

Intanto, però non era in condizione da poter opporre un'efficace resistenza alla ferrea volontà della Scarcliffe, per cui salirono insieme la scala, ed essa lo costrinse a distendersi sul divano mentre andava a sedersi dinanzi alla tavola fingendo leggere un libro. Ma Grey sapeva che trattavasi di una finzione, giacchè ogni qualvolta volgeva lo sguardo da quella parte sorprendeva gli occhi di lei a fissarlo strani ed interroganti

Di lì a circa mezz'ora l'infermiera Emden fu annunziata, ed entrò una robusta giovane chiusa nell'uniforme turchino-scuro. Rispose alle dimande della Scarcliffe con una voce maschia e profonda, e prese in mano l'ammalato come se si fosse trattato di un lattante.

— Potete aver piena fiducia in lei, Grey, susurrò la Scarcliffe, mentre l'assistente istruita del caso affidatele, preparava il letto per il paziente.

Giacchè era realmente molto ammalato. A momenti sapeva quello che faceva, altri no La signorina Scarcliffe, oltremodo impensierita sul conto di lui, diè minutissime istruzioni all'infermiera ed attese di udire il verdetto del medico.

Il dottor Wills, ossia il medico mandato a chiamare dalla giovane a malgrado delle proteste di Grey il quale insisteva per avere al capezzale quello dello zio, era un individuo alto, secco, brutto, dai modi dolcissimi, che aveva una voce sottile ed esitante. Gray al primo vederlo provò una vera avversione per lui.

Naturalmente il dottor Wills volle sapere in che modo Calverton aveva ricevuto il colpo alla testa che avevalo stordito, e la Scarcliffe fu pronta a chiarire che era stato rovesciato nella nebbia da un tale che avevalo scambiato per un malandrino.

Non si affannò molto ad architettare una storia, ed il medico parve stupido della dichiarazione di lei. Ma la giovine era abbastaza perspicace per sapere che il dottor Wills non sospetterebbe facilmente, e che qualunque versione gli si confarebbe.

Allorchè si ritirò, l'ammalato dormiva di un sonno agitato, e la robusta infermiera gli sedeva al capezzale.

Ogniqualvolta durante quella notte Gray schiuse le palpebre, trovò la donna assopita nella poltrona accanto al letto. Una domanda gli si affacciava urgentemente al cervello: come far pervenire una lettera a Claudina? Potrebbe fidarsi dell'assistente o del medico? Gli pareva che no.

La prima sembravagli molto nuova ed inesperta nei suoi doveri, nè pareva preccuparsene soverchiamente. Lo assalì il dubbio che non si trattasse affatto di una professione e del genere descrittogli, bensì di una spia, di un membro della banda, messa lì dalla Signorina Scarcliffe a sorvegliarlo durante la sua malattia ed a impedirgli di comunicare con amici e parenti.

Capì dunque tutta l'inutilità di cercare di indurla ad incaricarsi di una lettera; d'altra parte eravi qualcosa di troppo maschio e sfacciato in questa donna perchè egli potesse azzardare di rivolgerle la proposta

Il giorno dopo, allorchè fu più calmo, e dopo aver fatto un discreto sonno, l'uscio della stanza si aprì per dare nuovamente adito alla Scarcliffe Era aggraziatissima tutta avvolta nelle sue pelliccie, le orecchie adorne di brillanti, ed allorchè entrò e congedò l'infermiera di un gesto, l'aspetto di lei parve talmente regale che Grey pur detestandola, come l'incarnazione di tutto ciò che eravi di vile, fu costretto ad ammirarne la dignitá e disinvoltura dei modi mentre gli si approssimava sorridente e, giunta al capezzale si chinava su di lui informandosi del suo stato di salute.

La fisionomia spirava una tenerezza che rivelava la sinceritá della sua sollecitudine, ed egli sentì di essere scortese rispondendo freddamente che si sentiva assai meglio.

La donna sedette e posò una mano bianca e sottile che aveva spogliato del guanto, sulla coperta.

— Sapete, Grey, gli disse, che vi trovo molto ingrato? No, non parlate. So che non dovete parlare. Ma ascoltare lo potete. Ieri vi ho salvato la vita con grave difficoltá, crediatelo.

Eppure mi guardate e mi indirizzate come fareste se io fossi una vostra nemica.

— Non sono sconoscente rispose — Ma lo sarei ancora meno se foste franca meco e mi diceste il reale significato di tutto quello che succede.

— Di che cosa?

— In primo luogo vorrei sapere perchè mi rivolgeste la parola quel giorno nella ferrovia elettrica, poi perchè è stato assassinato mio cugino, ed in terzo luogo perchè debbo essere vittima designata della vostra banda.

Essa rabbrividì leggermente.

— Potreste scegliere meglio i vostri vocaboli disse —

Mi sembra che il qualificativo di « banda » non sia il più cortese da usarsi nei riguardi dei miei amici

Egli sorrise.

— Quand'è così vi chiedo scusa. Non badate alla mia balordaggine, e ditemi perchè i signori che fanno parte della vostra *coterie* vogliono assassinarmi.

— Non che non lo vogliono. Per lo meno uno solo ve n'è che desidera farlo, e perchè – geloso. Sì, Grey, il segreto sta tutto qui Vi è un tale che mi adora – scioccherello – e che sin dal principio si è ingelosito di voi.

Adesso poi che vi ho dato prova tangibile dell'interesse che m'ispirate la sua gelosia non conosce più freni. Ecco; il mistero è svelato.

Ma Grey la sapeva più lunga. Questa poteva essere parte della veritá; certo non tutta.

— E perchè mi avete parlato in treno? Mi guardaste in modo speciale, come se mi riconosceste.

Dovreste sentirvi molto lusingato di aver suscitato tale una impressione in me da farmi desiderare subito di conoscervi.

Anche questa doveva essere una veritá soltanto parziale. Grey aggrottò la fronte.

— Ho capito, disse breve breve. – Non mi volete dire ciò che desidero sapere. Volete dirmi allora quanto tempo durerá questo spionaggio?

— Quale spionaggio?

— L'infermiera è una spia. Me l'avete messa a fianco a ciò mi sorvegli, non giá perchè mi assista. La detesto. Farò in modo che il medico la mandi via.

Essa lo guardò strenuamente.

— Sará meglio di no, lo consigliò poi – Sará meglio la lasciate trattenersi sin quando non vi deciderete a partire per l'estero.

Lasciate vi accompagni a bordo, e allora sarete salvo, realmente, veramente salvo da tutti loro.

— Ma perchè insistete a farmi espatriare?

— Perchè sapete troppo, rispose ridendo la Scarcliffe.

E ancora una volta egli intuì che essa non gli stata dicendo che una parte del vero.

— E che cosa accadrá se mi rifiuterò di esiliarmi?

— Non è nemmeno il caso di discorrerne. Spero sarete saggio e mi dimostrerete la vostra riconoscenza accettando il mio consiglio.

— Volete dire che parlando vi darei tutti via?

La donna si rizzò così grave in volto che essa parve divenir tutt'altro da quello veduto sin lì.

Potrebbe darsi, rispose in un tono rude, asciutto, – ma...badate che *prima* sareste voi a soffrirne.

Continua.